



ESAME DI MATURITA' A.S. 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V SEZ. C

INDIRIZZO DESIGN ARREDAMENTO E LEGNO

Coordinatore: Prof.ssa STOMPANATO VITTORIA PIA

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Lea Vitolo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005
s.m.i. enorme collegate e sostituisce il documento cartaceo
e firma autografa

Il presente documento esplicita i percorsi formativi dell'ultimo anno di studi in termini di contenuti, metodi, mezzi e strumenti, spazi e tempi, oltre che di criteri, strumenti di valutazione adottati e obiettivi raggiunti, configurandosi come testo di riferimento a fini dell'espletamento delle prove d'esame previste ai sensi dell'art. 5 del Regolamento DPR 323/1998 e conformi a quanto contemplato dall'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026.

PARTE PRIMA

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO

L'Istituto Superiore "Bruno Munari" è ubicato nella zona nord-est dell'area metropolitana di Napoli, sul territorio di Acerra, terzo comune della provincia per estensione territoriale e fra i più antichi della Campania. Persistono infatti in quest'area siti archeologici di origine osca e romana. Simbolo della città è però l'altomedievale Castello Baronale, oggi polo museale sede del MAAS, il Museo Archeologico di Acerra e Suessola, del Museo della Maschera di Pulcinella, del Folklore e della civiltà contadina e della Biblioteca Comunale. Completano i luoghi di interesse la Casa del Cinema e delle Arti, il Museo Diocesano e una ricca biblioteca diocesana.

Nonostante la presenza di numerose associazioni culturali e diocesi, però, per i giovani non ci sono veri e propri centri di aggregazione, essi sono per questo motivo spesso spinti a frequentare paesi diversi dal proprio.

Acerra nasce come paese a vocazione agricola e, nonostante l'insediamento di piccole industrie, non è mai riuscita ad affermarsi nel settore terziario. Nell'agro acerrano, dal 2009, vi è anche un impianto di termovalorizzazione e il timore per gli effetti di eventuali esalazioni tossiche, unito all'appellativo che è stato attribuito a questa zona dell'area metropolitana di "Terra dei Fuochi", ha scoraggiato nuovi investimenti sul territorio.

L'area è ben collegata all'hinterland napoletano e casertano grazie a un'articolata rete autostradale, all'Asse mediano, all'Asse di supporto e alla diramazione del Centro Direzionale; è servita inoltre dalle stazioni ferroviarie di Trenitalia e della Circumvesuviana.

L'ubicazione, la rete di collegamenti, la disponibilità di nuove abitazioni a prezzi competitivi, l'hanno resa meta di immigrazione dai paesi vicini e dal capoluogo, con conseguente crescita caotica delle periferie. La sua storia rende il contesto sociale della città estremamente variegato.

2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Munari nasce come Istituto d'arte per trasformarsi, nel tempo, in un polo liceale delle arti. Convertitosi in Liceo artistico con gli indirizzi di grafica, design della moda e design di arredamento, nell'anno 2015-2016 amplia la propria offerta formativa nell'ambito delle arti inaugurando il Liceo Musicale, rispondendo così alla vocazione e alla tradizione musicale fortemente radicate nel territorio acerrano. Nel frattempo, nel 2009, viene annesso al Munari preesistente Liceo delle Scienze Umane, dal quale nasce l'indirizzo del Liceo economico-sociale. Nell'anno 2020-2021, infine, parte un'ulteriore offerta formativa con l'avvio dell'indirizzo professionale di "Gestione delle acque e risanamento ambientale", unico percorso scolastico professionalizzante del territorio.

I diversi indirizzi dell'Istituto Munari sono ubicati in plessi diversi, così da ritrovarsi diviso in 4 diverse sedi.

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

LICEO ARTISTICO

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti” (Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010, art. 4 comma 1).

2.2 Orario e piano degli studi

LICEO ARTISTICO indirizzo DESIGN ARREDAMENTO E LEGNO

	Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Ore medie settimanali
1° biennio	1122 ore annuali	34 ore
2° biennio	759 ore annuali	23 ore
5° anno	693 ore annuali	21 ore

Dettaglio 2° Biennio e 5° anno LICEO ARTISTICO indirizzo DESIGN ARREDAMENTO E LEGNO

Indirizzo Design Arredamento e Legno- Codice di Indirizzo: LI05	Orario annuale		
	2°biennio		5°anno
	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti			
Lingua e letteratura italiana	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99
Storia	66	66	66
Filosofia	66	66	66
Matematica	66	66	66
Fisica	66	66	66
Scienze naturali	66	66	
Storia dell'arte	99	99	99
Scienze motorie e sportive	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33
<i>Totale ore</i>	759	759	693
Laboratorio della progettazione	198	498	264
Discipline progettuali design arredamento	198	198	198
<i>Totale ore</i>	396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1155	1155	1155

3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE nel triennio:

Disciplina	Docente	Firma Docente	Continuità didattica		
			3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	Schioppa Lucia		SI	SI	SI
Lingua e cultura straniera	Fico Antonella		SI	SI	SI
Storia	Schioppa Lucia		SI	SI	SI
Filosofia	Peluso Pasquale		SI	SI	SI
Matematica	Sabino Laura		NO	SI	SI
Fisica	Sabino Laura		NO	SI	SI
Storia dell'arte	Di Bonito Alessandro		NO	NO	SI
Scienze motorie e sportive	Napolitano Paolino		SI	SI	SI
Religione cattolica o attività alternative	Carpente Luisa		NO	SI	SI
Laboratorio della progettazione	De Falco Tommaso		SI	SI	SI
Discipline progettuali design arredamento	Arciuolo Luciana		SI	SI	SI
Sostegno	Stompanato Vittoria Pia		SI	SI	SI
Sostegno	Bruno Pietro		NO	NO	SI
Sostegno	Montano Rossella		NO	SI	SI
Sostegno	Maritato Domenico		NO	SI	SI
Sostegno	Moccia Veronica		NO	SI	SI

PARTE SECONDA

4 ELENCO ALUNNI e CREDITI SCOLASTICI DEL TRIENNIO

N°	COGNOME E NOME	Crediti scolastici 3° anno	Crediti scolastici 4°anno	Crediti scolastici 5°anno	TOTALE CREDITI 2025/26	INTERNO
1	BARBI BARBARA	9	11			SI
2	BENANTE SONIA	10	12			SI
3	BUFFO VIOLA	10	12			SI
4	CAPANO MARIKA	10	11			SI
5	CARDELLINO CLARISSA	11	12			SI
6	CESA DENYSE	10	11			SI
7	CRIMALDI LAURA	9	11			SI
8	DE ROSA FABIANA	9	10			SI
9	DE ROSA LORENZO	10	12			SI
10	DI MARTINO CRISTIANA	10	11			SI
11	MAGLIONE MARTINA	10	12			SI
12	PASSARIELLO GIULIA	9	11			SI
13	PIROZZI EMMANUELE	11	12			SI
14	ROMANO RAFFAELLA	10	12			SI
15	SALVADORI REBECCA	9	12			SI
16	TAVERRITI GUGLIELMO ROBERTO	10	11			SI

5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V della sezione C, indirizzo Design Arredamento e Legno è composta da un gruppo piuttosto omogeneo per estrazione socio-culturale, meno per formazione didattica e livello globale di preparazione.

Il gruppo classe presenta un profilo conoscitivo e metodologico complessivamente equilibrato, attestandosi su un livello di preparazione medio-buono. Si distingue all'interno del collettivo un nucleo di studenti che manifesta apprezzabili competenze acquisite.

La maggior parte degli studenti ha mostrato un atteggiamento propositivo ed un'adeguata autonomia gestionale, partecipando con interesse sia alle attività teoriche che a quelle laboratoriali. L'impegno profuso è stato generalmente costante, permettendo il conseguimento di risultati soddisfacenti per la gran parte del collettivo.

Tuttavia, all'interno della classe si rileva una minoranza di alunni che necessita ancora di consolidare il

proprio metodo di studio e di garantire una maggiore continuità nell'impegno individuale.

In rari casi isolati sono emerse difficoltà più marcate riconducibili ad una scarsa partecipazione e ad un approccio poco collaborativo verso il dialogo educativo.

Tali criticità sono state costantemente monitorate dai docenti attraverso l'attivazione di mirate strategie di recupero e sostegno.

Nel corso del triennio il Consiglio ha ravvisato, da parte della classe nel suo complesso, un atteggiamento pienamente partecipe sebbene, in alcune fasi, per alcuni studenti sia stata registrata qualche flessione nell'impegno e nel rendimento, con conseguente rallentamento nello svolgimento di qualche programma. A fronte di ciò, i docenti si sono attivati incrementando i loro sforzi in due direzioni: in primo luogo, ricorrendo a strategie di intervento didattico atte a sollecitare l'acquisizione e il consolidamento delle fondamentali problematiche disciplinari; in secondo luogo, coinvolgendo le famiglie sia durante gli incontri programmati e, laddove necessario, sia convocandoli ad hoc per sollecitarne l'assidua e solidale collaborazione.

Alla luce di quanto finora osservato, relativamente a potenzialità e rendimento complessivo della classe, è possibile delineare la seguente situazione: la classe nel complesso intellettualmente vivace, mostra disponibilità al dialogo educativo-didattico e coglie ogni opportunità stimolante di rinforzo, consentendo di affrontare gli obiettivi prefissati e di consolidare sul piano umano un rapporto sereno e collaborativo.

La classe, in linea di massima e alla luce di quanto emerso ed esplicitato, può dividersi sostanzialmente in tre gruppi.

Il primo gruppo di alunni è costituito da coloro che dotati di buone capacità logiche, riflessive ed espositive, si segnalano per serietà d'impegno, desiderio di conoscenza e vivo entusiasmo nell'elaborare personalmente le tematiche studiate, conseguendo un profitto più che soddisfacente; fra questi, alcuni affrontano gli argomenti proposti con passione ed acume, rivelando un sano spirito critico e una proficua attitudine al "lavoro" originale ed autoregolato.

Un secondo gruppo è in possesso di adeguate capacità e grazie ad un'attenta partecipazione in classe e ad un costante impegno nello studio, ha raggiunto un soddisfacente successo formativo

Solo pochi elementi, con carenze nella preparazione di base e superficiali nell'approccio allo studio, nonostante siano stati stimolati frequentemente durante le ore di lezione e durante il recupero curricolare ed invitati ad un lavoro quotidiano più continuo ed efficace, presentano difficoltà da sanare.

Dal punto di vista relazionale la classe si distingue per una spiccata esuberanza che talvolta è scantonata in eccessi prontamente ricondotti all'ordine anche mediante annotazioni disciplinari sul registro.

Il clima generale rimane sereno e improntato ad una proficua collaborazione tra docenti e discenti.

Nonostante si siano verificati episodi di calo della concentrazione imputabili agli elementi meno responsabili, la classe nel suo complesso si è comunque distinta per una buona attitudine all'autodisciplina, modificando e correggendo comportamenti non del tutto adeguati dietro la guida puntuale e attenta dei docenti.

La partecipazione, l'impegno e il profitto, per la maggioranza degli alunni, sono stati costanti e proficui ed il percorso didattico triennale è risultato omogeneo e lineare.

Nella classe sono presenti quattro alunni con disabilità per i quali si rinvia alla documentazione riservata depositata agli atti della scuola.

5.1 Percorso storico-formativo

Anno scolastico	Studenti					
	Promossi	Promossi con sospensione del giudizio	Non promossi	Trasferiti DA altra classe/ scuola	Trasferiti AD altra classe/scuola	Totale
a.s. 2022/2023 Classe III	16	0	0	0	0	16
a.s. 2023/2024 Classe IV	16	0	0	0	0	16

6. COMPETENZE IN USCITA

Competenze Europass

a. Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER); elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro.

b. Competenze specifiche del Liceo artistico indirizzo Design Arredamento

- Applicare la conoscenza e le capacità d'interpretazione degli aspetti estetici funzionali, comunicativi, espressivi ed economici che caratterizzano la produzione di elementi di arredo;
- Applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva;
- Impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali applicabili nel settore industriale e artigianale;
- Utilizzare gli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema di arredamento;
- Gestire i processi progettuali e operativi inerenti al design per l'arredamento, tenendo conto di criteri di ergonomia e fruibilità.

7. STRATEGIE OPERATIVE UTILIZZATE PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA

L'impostazione metodologica operativa dell'Istituto mira fundamentalmente a garantire il diritto all'istruzione, valorizzando tutte le opportunità atte a impegnare gli allievi in attività coinvolgenti, che servano certo al proseguimento dei loro studi, ma che, soprattutto, assolvano alla funzione di supportarli con la forza del gruppo "ritrovato"; potenziare la flessibilità dei percorsi di insegnamento, prevalentemente in termini di metodologie, mezzi, spazi e tempi di approccio didattico, oltre che di individuazione di specifici interventi di verifica e valutazione.

7.1 METODOLOGIE

Il principio metodologico più auspicabile, alla base sia della progettazione didattica, sia delle attività scolastiche in presenza, ed ancor più di eventuali e temporanee attività a distanza, risulta riconducibile essenzialmente a procedure che esulino da una semplice trasposizione di contenuti, a favore di interventi ed approcci didattici focalizzati sulla costruzione personale e consapevole di competenze disciplinari e trasversali, oltre che sull'acquisizione di abilità e conoscenze. Si propongono, pertanto, di seguito strategie metodologiche che, eventualmente ed opportunamente integrate, sia nell'ambito delle attività in presenza che in quelle a distanza, possano avere una significativa ricaduta in termini di partecipazione attiva degli studenti.

Metodologie privilegiate

- Lezione dialogata e partecipativa
- Problem solving
- Ricerca azione
- Cooperative learning
- Elaborazione di approfondimenti, su argomenti di studio, in forma di compiti di realtà, eventualmente anche su richiesta degli studenti
- Elaborazione multimediale di contenuti di studio, preferibilmente a carattere trasversale
- Flipped Classroom
- Debate
- Digital Storytelling
- Fruizione di video lezioni realizzate da alunni e/o docenti, attraverso applicativi reperibili in rete (ad esempio, Screen cast-o-matic, canali youtube ecc.) e/o di materiale video
- WebQuest (sviluppo di consegne in forma multimediale)

7.2 STRUMENTI E RISORSE

Libro di testo in formato cartaceo e digitale
Materiale digitale proposto dal libro di testo
Materiale digitale fornito dal docente (dispense, mappe concettuali, appunti, schede)
Registro elettronico
Audio sintesi – contenuti audio scritti
Applicativi, open source, presentazioni multimediali
Visione e approfondimenti su supporti esterni: You Tube, Rai play, Documentari WEB, Cinema in classe
Monitor interattivi

7.3 MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione ha avuto per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento degli studenti nel rispetto dei criteri di tempestività e trasparenza

Il percorso valutativo, pertanto, si è configurato come “tradizionale” integrazione di una duplice dimensione, formativa e sommativa: l’una, in itinere, orientata a monitorare “episodicamente” il processo di apprendimento degli studenti, l’altra, “cumulativa”, al termine di prolungati e complessi segmenti didattici, finalizzata alla disamina della crescita personale dello studente e della sua

Capacità di mobilitare le competenze personali nell’attività di studio. La valutazione, in ogni caso ha perseguito una finalità essenzialmente formativa. Tuttavia, considerata la passata situazione emergenziale, particolare rilievo è stato dato un al senso di responsabilità personale e sociale, all’autonomia, all’interesse, alla disponibilità ad apprendere e collaborare, nonché alle condizioni di difficoltà personali e/o familiari o di divario digitale, eventualmente manifestate dagli allievi.

Gli “strumenti” (griglie e/o rubriche di valutazione) per la valutazione globale dei livelli di apprendimento e competenze conseguiti dagli studenti sono stati individuati ed approvati dal Collegio docenti e successivamente allegati al Piano Triennale dell’offerta formativa.

Per la lettura dei dati valutativi e, in generale, per la descrizione delle attività didattiche, oltre che per le eventuali comunicazioni scuola-famiglia, si è resa costantemente accessibile la piattaforma di Axios, secondo modalità e procedure regolarmente pubblicate sul sito.

PARTE TERZA

8. TEMATICHE MULTIDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe ha operato in sinergia durante l'intero anno scolastico per favorire negli studenti l'acquisizione di una visione unitaria del sapere

Attraverso una programmazione mirata, i docenti hanno guidato gli alunni nel processo di trasformazione delle conoscenze disciplinari in competenze trasversali, stimolando la capacità di rielaborare i contenuti in modo critico ed autonomo. I raccordi interdisciplinari qui presenti, non sono dunque segmenti isolati, ma l'esito di un consolidato percorso di integrazione dei saperi che consente di esplicitare la capacità di analisi e la maturità raggiunte nell'approccio della comprensione della realtà.

TEMATICA	ITALIANO	FILOSOFIA	FISICA	PROGETT. DESIGN E ARREDAMENTO	ED. CIVICA
Rapporto Uomo-Natura	Leopardi (Natura Matrigna e la Ginestra), Montale (la Natura come correlativo oggettivo del male di vivere	Schopenhauer (Natura come volontà cieca) Nietzsche (la fedeltà alla terra e il superamento del distacco dalla dimensione naturale)	Lavoro ed energia: energia cinetica, energia potenziale, energia meccanica, energia elettrica	Il legno come risorsa rigenerabile, scelte etiche ed ecosostenibili per la vivibilità, l'accessibilità e il miglioramento delle efficienze	La tutela dell'Ambiente, inteso come paesaggio e territorio. Il concetto di Sostenibilità come scelta responsabile verso le generazioni future
Progettare il bene	Pirandello. Le maschera come finzione imposta dalla società	Freud. Il conflitto intrinseco alla natura umana tra pulsioni vitali e spinte distruttive	Elettricità e campo elettrico: dall'elettrostatica alle leggi di Ohm	La dualità tra la ricerca del benessere e le logiche del profitto	Legalità intesa come partecipazione responsabile
L'ambivalenza del Progresso	Giovanni Verga: il ciclo dei Vinti e la fiumana del progresso	Karl Marx: alienazione dell'operaio nella produzione industriale	Il campo magnetico e l'elettromagnetismo	L'oggetto d'arredo nell'organismo architettonico	Cittadinanza attiva e sicurezza sul lavoro
Oltre il Visibile	Giovanni Pascoli: il fanciullino	Bergson: il dubbio sulla capacità dell'uomo di conoscere la verità assoluta	La Fisica moderna la Relatività	Dinamiche della luce e soleggiamento nell'architettura	Cittadinanza e scienza etica

8.1 Interventi propedeutici alle prove d'esame

Il Consiglio di Classe, così come deciso in sede dipartimentale, ha ritenuto opportuno far esercitare gli alunni in previsione delle prove scritte dell'Esame di Stato e i due dipartimenti, in maniera collegiale, si sono riuniti ed hanno preparato le seguenti prove che sono state somministrate a tutti gli alunni delle classi quinte nelle seguenti date:

DATE:

ITALIANO

DATA: 24 Febbraio - I Simulazione Prima Prova Esame di Stato

DATA: 16 Aprile - II simulazione Prima Prova Esame di Stato

DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (ARREDAMENTO E LEGNO)

DATA: 26 Febbraio- I simulazione Seconda Prova Esame di Stato

DATA: 15 Aprile - II simulazione Seconda Prova Esame di Stato

PARTE QUARTA

9. ATTIVITA' CURRICOLARI, EXTRACURRICOLARI E INTEGRATIVE

Sono da intendersi comprese sotto questa voce: partecipazione a progetti PON; uscite didattiche/viaggi d'istruzione; attività di potenziamento e recupero; attività inerenti la didattica orientativa; i percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL) ex PCTO e per l'Orientamento (così come disciplinati da commi 33 ai commi 43 della legge 107/2015 (La Buona Scuola), dalla nota MIUR prot. 7194/AOODGOSV del 24/04/2018, nonché dal Decreto 37 del 18 gennaio 2019 ed all'O.M. 205 dell'11 marzo 2019), così come certificato dal "Curriculum dello Studente"; Moduli CLIL; percorsi di Educazione Civica.

Attività integrative proposte agli alunni nel corso del triennio 2023-2026 (secondo biennio e quinto anno del corso di studi).

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- JUDO
- CORSO FOTOGRAFIA
- POTENZIAMENTO ITALIANO
- PALLAVOLO
- CODING
- TRUCCO E PARRUCCO
- CORSO DI DANZA MODERNA
- PARTECIPAZIONE PRESEPE VIVENTE
- CORSO DI RECITAZIONE
- CORSO DI CERAMICA
- CORSO LIS

Uscite Didattiche/VIAGGI D'ISTRUZIONE

ANNO	DESTINAZIONE
2025-2026	Grecia/Emilia Romagna/Napoli
2024-2025	Crociera Mediterraneo/Sottostazione elettrica di Benevento/Firenze/Comunità energetica San Giovanni a Teduccio
2023-2024	Sicilia/Set cinematografico Salerno/Orto sociale Caserta

9.1 Interventi di recupero e potenziamento

- Attività di recupero e di sostegno in itinere mediante strategie di rimotivazione all'attività didattica e allo studio.
- Applicazione individuale attraverso differenti metodologie di lavoro (eventualmente anche individualizzate)
- Ricorso agli sportelli didattici
- Ripresa degli stessi argomenti per tutta la classe con le stesse modalità.
- Ripresa degli stessi argomenti per tutta la classe con modalità diverse.
- Specifiche attività per gruppi di studenti.

Attività di consolidamento ed approfondimento

- Ricerche guidate, lavori di gruppo
- Ricorso agli sportelli didattici

Azioni per lo sviluppo delle eccellenze

- Attività di approfondimento tematico
- Partecipazione a concorsi (ad esempio le Olimpiadi ecc), come di seguito riportato:

ANNO	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	NUMERO PARTECIPANTI
2025-2026	Borsa di studio. Premio. Il valore etico della bellezza Associazione Piccoli Passi.	1
	Olimpiadi di Matematica	2
2024-2025	Olimpiadi di Matematica	3
	Concorso Vassallo "Sindaco Pescatore" Partecipazione Lega Ambiente	Tutti Tutti
2023-2024	Borsa di studio. Premio di poesia Dedicato a. Associazione Piccoli Passi.	1
	Olimpiadi di Matematica Concorso idee green 5.0 la città che cambia	3 Tutti

9.2 Iniziative per l'Orientamento (DM 328/2022)

Il Decreto n. 238 del MIM del 22/12/22 e le relative linee guida hanno focalizzato l'attenzione su una componente prioritaria della formazione scolastica, l'orientamento, da considerare quale fattore strategico fondamentale per lo sviluppo di singoli e comunità; il piano elaborato dall'Istituto "Munari" si colloca, a riscontro di tali presupposti, nella prospettiva di educare gli alunni alla scelta, alla conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, sia nel promuovere e/o consolidare la consapevolezza delle opportunità del territorio e delle nuove frontiere dello sviluppo e delle professioni, sia nell'intento di prevenire e/o intervenire, anche e soprattutto, su situazioni di disagio e demotivazione, riconducibili a contesti caratterizzati da povertà educativa, cause prime di dispersione e di abbandono scolastico. L'istituto, pertanto, accogliendo l'attuale evoluzione degli standard formativi, relativamente all'orientamento, ha promosso il passaggio, con varie tipologie di attività, da una prassi di tipo prevalentemente informativo, funzionale a momenti di transizione e decisione, ad un approccio olistico atto ad investire il processo globale di crescita del singolo, lungo tutto l'arco della vita.

In particolare, come previsto per il SECONDO BIENNIO e ULTIMO ANNO, per la VC il Consiglio di Classe ha promosso un approccio riflessivo sulle competenze trasversali acquisite di seguito riportate.

- Auto-orientamento: attraverso le attività di laboratorio, gli alunni hanno analizzato le proprie vocazioni tra l'ambito progettuale-universitario e quello tecnico –professionale grazie ad incontri organizzati dall'Istituto tenendo in considerazione le tematiche attinenti al l'indirizzo scelto
- Incontri e Webinar: partecipazione a giornate di orientamento universitario e presentazione di realtà produttive del territorio legate alla filiera del mobile e dell'arredo
- Dimensione Etica; la riflessione multidisciplinare sul rapporto Uomo-Natura ha permesso agli studenti di leggere la professione del Design come ruolo di responsabilità civile, orientandoli verso percorsi di studio legati alla sostenibilità ed all'ecodesign

Sono state realizzate attività orientative formative, a carattere Curricolare, della durata complessiva di almeno 30 ore e le iniziative di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore.

Gli apprendimenti personalizzati sono stati regolarmente registrati, per ogni alunno, nel portfolio digitale – E-Portfolio- che, sotto la guida dei tutor e le direttive costantemente fornite dal Docente Orientatore, ha “accompagnato” ragazzi e famiglie nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza all'interno del cammino formativo, con utili e significative proiezioni post-diploma

10 Formazione Scuola-Lavoro (FSL)- ex PCTO

I percorsi PCTO svolti durante il triennio hanno perseguito l'obiettivo di potenziare le competenze trasversali e l'orientamento post-diploma.

L'esperienza ha consentito agli studenti di tradurre le conoscenze curricolari in abilità pratiche, favorendo un approccio proattivo al mondo del lavoro.

Per una descrizione dettagliata del percorso effettuato e degli obiettivi raggiunti si rimanda alla relazione del tutor di seguito riportata.

11. RELAZIONE DEL TUTOR SCOLASTICO

Nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno, la classe VC ha intrapreso i percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL), operando in piena conformità con la normativa vigente (Legge 107/2015 e successive integrazioni). Si segnala che, ai sensi del D.L. 9 settembre 2025, n. 127, tali percorsi sono stati ufficialmente ridenominati e ne è stata fissata la durata complessiva minima a 90 ore per l'istruzione liceale. Le attività sono state strutturate per offrire un percorso formativo organico, integrando convenzioni con enti esterni, progetti sul campo e momenti di formazione interna. Il progetto si è sviluppato attraverso diverse tappe esperienziali, permettendo agli studenti di personalizzare il proprio profilo in base alle attitudini individuali:

A.S. 2023-2024: Gli studenti hanno potuto optare per moduli mirati allo sviluppo di competenze tecniche o economico-sociali, scegliendo tra il Laboratorio di macchine da presa e il percorso di educazione finanziaria "Start Up Your Life".

A.S. 2024-2025: L'intera classe ha partecipato al progetto focalizzato sulle "Case in legno", approfondendo tematiche legate alla bioedilizia e alla progettazione sostenibile.

A.S. 2025-2026 (Corrente): In quest'ultima fase, gli studenti hanno diversificato ulteriormente le proprie esperienze professionalizzanti, orientandosi verso i settori del Restauro e delle Tecnologie Sostenibili.

La classe è stata impegnata nel triennio nei percorsi di seguito elencati.

Titolo del percorso	Ente esterno	Anno Scolastico
Restauro	Percorso di Formazione Scuola-Lavoro realizzato presso l'I.S. "Bruno Munari" di Acerra mediante attività laboratoriali e formative svolte all'interno dell'istituzione scolastica, condotte dall'esperto Maiello Gelsomina, nell'ambito del progetto POC -Avviso Prot. 64310 del 23/04/2025 - 'Verso il successo...' ", approvato quale Percorso di Formazione Scuola-Lavoro (PFL) dal Collegio dei Docenti con delibera n. 51 del 21/10/2025 e dal Consiglio di Istituto con delibera n. 17 del 12/11/2025	2025/2026
Tecnologie sostenibili	Percorso di Formazione Scuola-Lavoro realizzato presso l'I.S. "Bruno Munari" di Acerra mediante attività laboratoriali e formative svolte all'interno dell'istituzione scolastica, condotte dall'esperto Arciuolo Luciana, nell'ambito del progetto POC -Avviso Prot. 64310 del 23/04/2025 - 'Verso il successo...' ", approvato quale Percorso di Formazione Scuola-Lavoro (PFL) dal Collegio dei Docenti con delibera n. 51 del 21/10/2025 e dal Consiglio di Istituto con delibera n. 17 del 12/11/2025	2025/2026
Case in legno	Studio di Ingegneria Giuseppe Esposito	2024/2025
LABORATORIO CON MACCHINA DA PRESA	Casa del Cinema e delle Arti di Acerra	2023/2024
START UP YOUR LIFE	Banking Academy ESG Italy di UniCredit	2023/2024

12. METODOLOGIA CLIL

Per la disciplina non linguistica, il cui insegnamento è stato effettuato con metodologia CLIL, il colloquio può accertare le competenze acquisite, anche in lingua straniera, solo se il relativo docente che fa parte della Commissione di Esame.

Ai sensi della predetta normativa, dei relativi allegati punto 4, e della circolare MIUR prot.n. 4969 del 25/07/2014 *“qualora siano assenti i docenti di DNL si raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all’interno del C.d.C. organizzati con le sinergie fra docenti di discipline non linguistiche e il docente di lingua straniera.”*

DISCIPLINA COINVOLTA: MATEMATICA

TITOLO: ANALYSIS OF RATIONAL FUNCTIONES

1. Contenuti

- Definition of a rational polynomial function
- determination of its domain and continuity
- study of limits and asymptotes,
- calculation of intercepts with the axes and sign analysis of the function

2. Mezzi e metodi utilizzati

- Lezione frontale,
- esercitazioni guidate
- peer tutoring,
- utilizzo di software di geometria (GeoGebra)

3. Spazi e tempi

- Il percorso CLIL è stato sviluppato in orario curricolare nel corso del secondo quadrimestre, per un’ora settimanale, integrando la terminologia tecnica inglese nello studio di funzione

4. Verifiche

- Risoluzione di esercizi con presentazione orale del procedimento in inglese

13. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

L’insegnamento trasversale dell’Ed. civica è stato svolto secondo le indicazioni della legge n.92 del 2019 che ha abolito la previgente normativa di Cittadinanza e Costituzione (L.169/2008) e che ha stabilito l’inserimento di tale attività per un orario complessivo non inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso (art. 2, comma 3). Compito dell’Istituto è stato quello di valorizzare e potenziare l’esercizio della cittadinanza attiva, di favorire la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità. In allegato sono riportate le Unità formative proposte alla classe.

PARTE QUINTA

14. LA VALUTAZIONE CRITERI GENERALI

Per quanto concerne i caratteri generali della valutazione e relativi percorsi e strumenti, si rimanda alla sezione "Offerta Formativa" del P.T.O.F. d'Istituto, nonché alla consultazione delle programmazioni dipartimentali.

15. LA VALUTAZIONE DEL CREDITO

Il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti totalizzati nel triennio.

a. Il Credito Scolastico (*delibera Collegio dei Docenti n.9 del 2 Settembre 2025*)

Il credito scolastico sarà attribuito in base alla normativa vigente: Tabella di cui all'Allegato A del Dlgs 62/2017:

In sede di scrutinio finale, pertanto, il consiglio di classe, attribuirà:

- il punteggio più alto della fascia se:
 - la media voti è uguale o superiore a 0,5 e il voto di comportamento è almeno 9, se il voto di comportamento è inferiore a 9, l'attribuzione del punteggio sarà il minimo della fascia;
 - la media voti inferiore a 0,5, e ha riportato una valutazione nel comportamento di almeno 9 e ha partecipato alle seguenti attività complementari ed integrative:
- Attività integrative interne che concorrono all'attribuzione della banda alta
 - Menzione di eccellenza nei PCTO
 - Partecipazione a progetti certificati come PCTO organizzate dall'USR Campania o da altri enti riconosciuti dal MIM
 - Scambi di merito
 - Partecipazione certificata (almeno 80% di presenza) a progetti dell'Istituto presenti nel PTOF

Attività integrative esterne che concorrono all'attribuzione della banda alta:

Didattico

- Conseguimento dei diplomi di FCE (B2, C1), CAE (C1), IELTS, TOEFL, Goethe-Zertifikat (B1, B2, C1), DAF, DELF B2, DALF C1, DELE Intermedio (B2), DELE Superior (C1), cinese HSK (A2, B1, B2), TORFL (A2, B1)
- Conseguimento Patente Europea di Informatica.

Artistico

- Superamento di esami sostenuti presso il Conservatorio o la Civica scuola di musica.
- Frequenza regolare annuale di scuola filodrammatica o simili legate a teatri di prosa.
- Esperienze condotte per anni in bande musicali.
- Concorsi di poesia o narrativa a livello nazionale o internazionale in cui si sia raggiunta una buona classifica.

Sportivo

- Partecipazione a gare a livello agonistico secondo i vincoli stabiliti per le

diverse discipline sportive dai docenti di scienze motorie come gruppo di materia.

Lavorativo

- Attività lavorativa retribuita a norma delle vigenti leggi fiscali e svolta durante il corso dell'anno scolastico.

Volontariato

- Esperienze documentate con precisione da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio ed i tempi entro cui tale servizio si è svolto.

Eccellenze

- Partecipazione a concorsi banditi dal MIM
- Partecipazione a prove di eccellenza nazionali e internazionali stabilite annualmente dalla Commissione (come ad es. i Colloqui fiorentini) preposta con superamento delle selezioni e in base ai risultati raggiunti.

Se uno studente in sede di scrutinio finale presenta un voto di consiglio si attribuisce d'ufficio la banda bassa nella fascia stabilita dalla media, anche di fronte alla presenza di frequenza ad attività complementari ed integrative.

- il punteggio più basso della fascia in tutti gli altri casi in cui non sia possibile attribuire il massimo della fascia.

PARTE SESTA

16. ELENCO ALLEGATI E FIRME

1. **ALLEGATO A:** TABELLA Attribuzione credito scolastico (Allegato A, D.Lgs. 62/2017, di cui all' art. 15 comma 2)
2. **ALLEGATO B:** Simulazioni 1^ prova d'Esame
3. **ALLEGATO C:** Simulazioni 2^ prova d'Esame
4. **ALLEGATO D:** Griglia di valutazione del Colloquio d'Esame.
5. **ALLEGATO E:** Griglia di valutazione prima prova d'Esame
6. **ALLEGATO F:** Griglia di valutazione seconda prova d'Esame
7. **ALLEGATO G:** Contenuti discipline
8. **ALLEGATO H:** Curricolo di Educazione Civica

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA/E	FIRMA
SCHIOPPA LUCIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E STORIA	
SABINO LAURA	MATEMATICA E FISICA	
FICO ANTONELLA	LINGUA E CULTURA STRANI ERA (INGLESE)	
PELUSO PASQUALE	FILOSOFIA	
ARCIUOLO LUCIANA	PROGETTAZIONE DESIGN ARREDAMENTO E LEGNO	
DE FALCO TOMMASO	LABORATORIO DESIGN ARREDAMENTO E LEGNO	
NAPOLITANO PAOLINO	SCIENZE MOTPRIE SPORTIVE	
DI BONITO ALESSANDRO	STORIA DELL'ARTE	
CARPENTE LUISA	RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	
STOMPANATO VITTORIA PIA	SOSTEGNO	
MONTANO ROSSELLA	SOSTEGNO	
MARITATO DOMENICO	SOSTEGNO	
BRUNO PIETRO	SOSTEGNO	
MOCCIA VERONICA	SOSTEGNO	

TABELLA**Attribuzione credito scolastico**

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2017/2018:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. '*Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione*': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inefficienza come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.



Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione *'crudelmente pedagogica'*: spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase *'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'*?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO - ESEMPIO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A2

Elsa Morante, *La storia* (Einaudi, Torino, 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"⁴. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo⁵ [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

⁴ Sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

⁵ In braccio.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Ueseppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolme⁶. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Ueseppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁷ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁸ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁹, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò¹⁰, intatto, il casamento¹¹ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Ueseppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Ueseppe continuava a chiamare:

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Ueseppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

⁶ Non ferito.

⁷ Accanto.

⁸ Piena di polvere.

⁹ Strappate via.

¹⁰ Cominciò a vedere, a riconoscere.

¹¹ Il palazzo, il caseggiato.

Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹². È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni¹³. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)¹⁴.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi¹⁵; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine¹⁶.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4.

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹² A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

¹³ M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

¹⁴ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

¹⁵ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

¹⁶ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908 - 1987) e Marc Bloch (1886 - 1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative sovrachianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e sovrachiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali - i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici - che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se - a differenza dei fenomeni naturali - non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute,

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231.

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti adottati.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "melting pot", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "melting pot" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna).

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il melting pot, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3.

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008.

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'istruzione e del merito

A081 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LIB9 – DESIGN - ARTE DELL'ARREDAMENTO E DEL LEGNO

Disciplina: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (ARREDAMENTO E LEGNO)

“Prendersi cura” è il progetto di un Ente dedito all'assistenza di bambini, giovani e adulti in situazioni di disagio e/o di disabilità. Le attività svolte consistono nell'accoglienza, nella collaborazione operosa e in un'animazione che coinvolgano gli ospiti costantemente: tali attività hanno carattere diurno come sostegno alle persone in difficoltà e ai loro parenti.

All'istituzione è stato assegnato un piccolo edificio scolastico da poco dismesso a causa del decremento demografico. La disponibilità di vari spazi rende possibile la realizzazione di sale e laboratori dedicati alle diverse fasce di età ma anche di luoghi in cui, come in una famiglia, persone di età diversa possano intrattenersi ed interagire.

L'edificio è formato da un articolato piano terreno e - mentre il grande atrio sarà dedicato ai momenti di socializzazione, compresa la somministrazione dei pasti - le aule saranno attrezzate come laboratori di diverso genere (pittura, ceramica, teatro, giardinaggio, etc) inoltre nello spazio esterno saranno sistemati alcuni *gazebo* per la stagione estiva.

Rispetto dell'ambiente, funzionalità, assenza di barriere architettoniche, uso di materiali appropriati, scelta cromatica vivace e idonea a rallegrare la permanenza degli ospiti dovranno caratterizzare gli arredi.

Il candidato, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate, ipotizzi soluzioni complessive, concentri poi la sua attenzione su un ambiente particolare e infine proponga un importante elemento di arredo corredandolo con la rappresentazione di tutte le fasi per la sua realizzazione.

Si chiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti
- restituzione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto
- progetto esecutivo con tavole di ambientazione
- eventuale realizzazione di un modello o del prototipo di un elemento significativo
- relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno).

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M596 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIB9 – DESIGN

CURVATURA ARTE DELL'ARREDAMENTO E DEL LEGNO

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (ARREDAMENTO E LEGNO)

Nelle immediate vicinanze di un centro abitato di medie dimensioni da alcuni decenni è andata sviluppandosi, per importanza e partecipazione di standisti e di pubblico, una manifestazione fieristica di livello nazionale, dedicata alle produzioni tipiche delle varie regioni.

L'Ente-fiera che la gestisce sta riorganizzando gli spazi espositivi realizzando nuovi stand, da collocare all'interno di due grandi capannoni industriali costruiti negli anni settanta, intende inoltre installare gazebo di varie dimensioni, disseminandoli nell'esteso parco verde in cui la fiera è collocata.

Il candidato, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate, ipotizzi soluzioni complessive di arredo che caratterizzino gli spazi espositivi dedicati alla sua regione o, in alternativa, un punto-ristoro tipo da collocare nei diversi gazebo. In ambedue i casi immagini diverse strutture modulari che permettano di realizzare stand o gazebo di varie dimensioni con banconi, espositori, teche, vetrine-frigo per la presentazione e la custodia delle merci in mostra e, per le installazioni esterne, anche tavoli e piani di seduta; infine proponga la soluzione prescelta indicando tutte le fasi progettuali e laboratoriali necessarie per la sua realizzazione. Particolare attenzione dovrà essere posta alle scelte cromatiche ed all'uso dei materiali più idonei.

Si chiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti
- restituzione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto
- progetto esecutivo con tavole di ambientazione
- realizzazione di un modello o del prototipo di un elemento significativo
- relazione illustrativa dell'intero iter progettuale.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



**ISTITUTO SUPERIORE “BRUNO MUNARI”
ACERRA (NA)**

Griglia di valutazione prova scritta

TIPOLOGIA A

ALUNNO _____

CLASSE **Sez.**

<p>Ideazione e pianificazione del testo. Coesione e coerenza testuale</p>	<p>Testo perfettamente coerente e coeso, strutturato in modo organico ed efficace</p> <p>4 punti</p>	<p>Testo strutturato in modo adeguato e chiaro e quasi sempre coerente e coeso.</p> <p>3 punti</p>	<p>Testo nel complesso coerente e coeso e strutturato in maniera semplice e lineare</p> <p>2 punti</p>	<p>Testo strutturato in modo parziale e poco chiaro e spesso privo di coerenza e coesione.</p> <p>1 punto</p>	<p>Testo non strutturato, disordinato ed incoerente.</p> <p>0 punti</p>	
<p>Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</p>	<p>Lessico vario e preciso. Grammatica pienamente corretta, punteggiatura accurata ed efficace.</p> <p>4 punti</p>	<p>Lessico appropriato. Grammatica corretta, uso consapevole della punteggiatura</p> <p>3 punti</p>	<p>Lessico complessivamente adeguato ma con qualche imprecisione. Qualche errore grammaticale. Uso adeguato della punteggiatura.</p> <p>2 punti</p>	<p>Diverse improprietà e imprecisioni lessicali. Grammatica imprecisa e superficiale. Uso poco efficace della punteggiatura.</p> <p>1 punto</p>	<p>Lessico gravemente inadeguato. Molte imprecisioni grammaticali. Uso scorretto della punteggiatura.</p> <p>0 punti</p>	
<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	<p>Conoscenze e riferimenti culturali articolati e approfonditi.</p> <p>Giudizi e valutazioni personali ampi, precisi e pertinenti.</p> <p>4 punti</p>	<p>Conoscenze e riferimenti culturali appropriati e articolati.</p> <p>Giudizi e valutazioni personali adeguati e pertinenti.</p> <p>3 punti</p>	<p>Conoscenze e riferimenti culturali generici.</p> <p>Giudizi e valutazioni personali semplici e limitati.</p> <p>2 punti</p>	<p>Conoscenze e riferimenti culturali alquanto superficiali.</p> <p>Giudizi e valutazioni personali episodici e incongruenti.</p> <p>1 punto</p>	<p>Conoscenze e riferimenti culturali assenti.</p> <p>Giudizi e valutazioni personali assenti.</p> <p>0 punti</p>	
<p>Rispetto dei vincoli posti nella consegna Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</p>	<p>Piena comprensione del testo e rispetto dei vincoli.</p> <p>4 punti</p>	<p>Testo compreso correttamente eccetto qualche snodo complesso. Vincoli rispettati.</p> <p>3 punti</p>	<p>Testo compreso soltanto nelle informazioni esplicite.</p> <p>Complessivo rispetto dei vincoli.</p> <p>2 punti</p>	<p>Limitata comprensione del testo e parziale rispetto dei vincoli.</p> <p>1 punto</p>	<p>Testo frainteso. Non colte le informazioni esplicite. Mancato rispetto dei vincoli.</p> <p>0 punti</p>	
<p>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica Interpretazione corretta e articolata del testo</p>	<p>Analisi articolata, corretta ed accurata con interpretazione critica, coerente ed originale.</p> <p>4 punti</p>	<p>Analisi corretta e ben articolata con interpretazione adeguata.</p> <p>3 punti</p>	<p>Analisi ed interpretazione semplici, con qualche imprecisione.</p> <p>2 punti</p>	<p>Analisi parziale con interpretazione superficiale e imprecisa.</p> <p>1 punto</p>	<p>Analisi lacunosa e scorretta. Interpretazione errata o assente.</p> <p>0 punti</p>	

**ISTITUTO SUPERIORE “BRUNO MUNARI”
ACERRA (NA)**

Griglia di valutazione prova scritta

TIPOLOGIA B

ALUNNO _____

CLASSE V

Sez.

Ideazione e pianificazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Testo perfettamente coerente e coeso, strutturato in modo organico ed efficace 4 punti	Testo strutturato in modo adeguato e chiaro e quasi sempre coerente e coeso. 3 punti	Testo nel complesso coerente e coeso e strutturato in maniera semplice e lineare 2 punti	Testo strutturato in modo parziale e poco chiaro e spesso privo di coerenza e coesione. 1 punto	Testo non strutturato, disordinato ed incoerente. 0 punti	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Lessico vario e preciso. Grammatica pienamente corretta, punteggiatura accurata ed efficace. 4 punti	Lessico appropriato. Grammatica corretta, uso consapevole della punteggiatura 3 punti	Lessico complessivamente adeguato ma con qualche imprecisione. Qualche errore grammaticale. Uso adeguato della punteggiatura. 2 punti	Diverse improprietà e imprecisioni lessicali. Grammatica imprecisa e superficiale. Uso poco efficace della punteggiatura. 1 punto	Lessico gravemente inadeguato. Molte imprecisioni grammaticali. Uso scorretto della punteggiatura. 0 punti	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze e riferimenti culturali articolati e approfonditi. Giudizi e valutazioni personali ampi, precisi e pertinenti. 4 punti	Conoscenze e riferimenti culturali appropriati e articolati. Giudizi e valutazioni personali adeguati e pertinenti. 3 punti	Conoscenze e riferimenti culturali generici. Giudizi e valutazioni personali semplici e limitati. 2 punti	Conoscenze e riferimenti culturali alquanto superficiali. Giudizi e valutazioni personali episodici e incongruenti. 1 punto	Conoscenze e riferimenti culturali assenti. Giudizi e valutazioni personali assenti. 0 punti	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Corretta, completa, critica ed originale. 4 punti	Corretta e completa. 3 punti	Completa ma talvolta imprecisa. 2 punti	Approssimativa e sommaria. 1 punto	Lacunosa o assente. 0 punti	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Tesi chiara e coerente, articolata con efficacia ed uso appropriato dei connettivi. Riferimenti culturali ampi, precisi ed originali. 4 punti	Tesi semplice e coerente con uso corretto dei connettivi. Riferimenti culturali precisi. 3 punti	Tesi non sempre coerente e ben articolata con uso non preciso dei connettivi e con pochi riferimenti culturali. 2 punti	Tesi non chiaramente individuabile, argomentazione incoerente. Uso impreciso dei connettivi. Scarsi riferimenti culturali. 1 punto	Assenza di tesi e di argomentazione. Uso errato dei connettivi. Riferimenti culturali assenti. 0 punti	

**ISTITUTO SUPERIORE “BRUNO MUNARI”
ACERRA (NA)**

Griglia di valutazione prova scritta

TIPOLOGIA C

ALUNNO _____

CLASSE _____

Sez. _____

<p>Ideazione e pianificazione del testo. Coesione e coerenza testuale</p>	<p>Testo perfettamente coerente e coeso, strutturato in modo organico ed efficace</p> <p>4 punti</p>	<p>Testo strutturato in modo adeguato e chiaro e quasi sempre coerente e coeso.</p> <p>3 punti</p>	<p>Testo nel complesso coerente e coeso e strutturato in maniera semplice e lineare</p> <p>2 punti</p>	<p>Testo strutturato in modo parziale e poco chiaro e spesso privo di coerenza e coesione.</p> <p>1 punto</p>	<p>Testo non strutturato, disordinato ed incoerente.</p> <p>0 punti</p>	
<p>Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</p>	<p>Lessico vario e preciso. Grammatica pienamente corretta, punteggiatura accurata ed efficace.</p> <p>4 punti</p>	<p>Lessico appropriato. Grammatica corretta, uso consapevole della punteggiatura</p> <p>3 punti</p>	<p>Lessico complessivamente adeguato ma con qualche imprecisione. Qualche errore grammaticale. Uso adeguato della punteggiatura.</p> <p>2 punti</p>	<p>Diverse improprietà e imprecisioni lessicali. Grammatica imprecisa e superficiale. Uso poco efficace della punteggiatura.</p> <p>1 punto</p>	<p>Lessico gravemente inadeguato.</p> <p>Molte imprecisioni grammaticali.</p> <p>Uso scorretto della punteggiatura.</p> <p>0 punti</p>	
<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	<p>Conoscenze e riferimenti culturali articolati e approfonditi.</p> <p>Giudizi e valutazioni personali ampi, precisi e pertinenti.</p> <p>4 punti</p>	<p>Conoscenze e riferimenti culturali appropriati e articolati.</p> <p>Giudizi e valutazioni personali adeguati e pertinenti.</p> <p>3 punti</p>	<p>Conoscenze e riferimenti culturali generici.</p> <p>Giudizi e valutazioni personali semplici e limitati.</p> <p>2 punti</p>	<p>Conoscenze e riferimenti culturali alquanto superficiali.</p> <p>Giudizi e valutazioni personali episodici e incongruenti.</p> <p>1 punto</p>	<p>Conoscenze e riferimenti culturali assenti.</p> <p>Giudizi e valutazioni personali assenti.</p> <p>0 punti</p>	
<p>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</p>	<p>Argomento sviluppato in modo completo.</p> <p>Risposta coerente ed adeguata alle richieste.</p> <p>4 punti</p>	<p>Argomento sviluppato in modo essenziale.</p> <p>Risposta generalmente aderente alle richieste.</p> <p>3 punti</p>	<p>Argomento sviluppato in modo superficiale.</p> <p>Risposta limitata alle richieste.</p> <p>2 punti</p>	<p>Argomento sviluppato in modo frammentario.</p> <p>Risposta confusa alle richieste.</p> <p>1 punto</p>	<p>Argomento svilupapto in modo disorganico.</p> <p>Assenza di risposta alle richieste.</p> <p>0 punti</p>	
<p>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</p> <p>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p>	<p>Esposizione ben articolata e personale con precisi e pertinenti riferimenti culturali.</p> <p>4 punti</p>	<p>Esposizione chiara e ben articolata con semplici riferimenti culturali.</p> <p>3 punti</p>	<p>Esposizione non sempre chiara e lineare con riferimenti culturali generici.</p> <p>2 punti</p>	<p>Esposizione frammentaria con riferimenti culturali appena accennati.</p> <p>1 punto</p>	<p>Esposizione confusa e disorganica, con riferimenti culturali errati o assenti.</p> <p>0 punti</p>	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

DESIGN-PROGETTAZIONE ARREDAMENTO

CANDIDATO _____ CLASSE _____ VOTO _____/20

Ciascuna prova sarà così valutata, per un massimo di 20 punti:

A. Correttezza dell'iter progettuale: 6

Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche

B. Pertinenza e coerenza con la traccia: 4

Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare.

C. Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati: 4

*Puntualità e rigore logico nella comunicazione e commento della soluzione. Proprietà di linguaggio.
Scelta di procedure ottimali e non standard.*

D. Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali: 3

Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure.

E. Efficacia comunicativa: 3

*Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici.
Coerenza e organicità della soluzione.*

A _____ B _____ C _____ D _____ E _____ = TOTALE _____/20

Libri di testo adottati: Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razzetti, Giuseppe Zaccaria, "Le occasioni della letteratura"
 Volume 3- Pearson

RELAZIONE SINTETICA:

La classe **5° C artistico**, sin dall'inizio dell'anno scolastico, ha mostrato un significativo interesse al dialogo educativo e scolastico. L'atmosfera di lavoro è sempre stata serena ed interlocutoria. Gli allievi hanno quasi tutti espresso partecipazione adeguata, apprezzabile attenzione ai contenuti didattici. La maggior parte del gruppo ha accolto con consapevolezza le sollecitazioni, risultate in alcuni passaggi necessari ad un lavoro costruttivo calato nella delicata realtà odierna ed ha seguito con attenzione il programma svolto. Anche se diversi sono stati l'impegno, l'interesse e le personali attitudini, tuttavia i risultati conseguiti, nel loro complesso, possono considerarsi soddisfacenti.

<p>Obiettivi Programmati e conseguiti</p>	<p>Conoscenze</p>	<p>La lirica romantica Giacomo Leopardi: Pessimismo, Infinito, A Silvia. La narrativa realistica dell'800 Naturalismo e Verismo</p> <p>Giovanni Verga : Mastro Don Gesualdo, I Malavoglia, Rosso Malpelo, La poesia moderna G.Carducci: Il Pianto Antico Il Decadentismo G.Pascoli: X Agosto. G.D'Annunzio: Il Piacere, Alcyone: La Pioggia nel Pineto. Il '900 Le Avanguardie poetiche Il Futurismo, Marinetti Il nuovo romanzo italiano L. Pirandello: poetica, Il fu Mattia Pascal, Uno Nessuno e Centomila La poesia tra gli anni '20 e '50 G.Ungaretti : raccolta L' Allegria. E.Montale: poetica, Ossi di Seppia Svevo : la figura dell'inetto, la Coscienza di Zeno Dante:La Divina Commedia-II Paradiso(struttura)</p> <p>Laboratorio di scrittura: le nuove tipologie dell'Esame di Stato</p>
--	-------------------	--

	C o m p e t e n z e	<p>-Lettura consapevole e identificazione del significato di un testo letterario, sua collocazione in un genere di pertinenza e nella produzione dell'autore e sua contestualizzazione.</p> <p>-Acquisizione di adeguate competenze nella produzione scritta per operare all'interno dei diversi modelli di scrittura previsti per il nuovo esame di Stato e rielaborare criticamente i contenuti appresi</p> <p><i>Operare sintesi</i></p>
	Abilità/Capacità	<p>-Migliorare la padronanza linguistica nell'esposizione scritta e orale.</p> <p>-Potenziare le capacità di collegamento pluridisciplinare fra conoscenze storiche, filosofiche e letterarie.</p> <p>-Potenziare le abilità nella comprensione di testi letterari e di critica letteraria .</p> <p><i>Operare l'analisi dei testi, riconoscendone la struttura e gli elementi caratterizzanti</i></p>

Firma del docente

Prof.ssa Lucia Schioppa

Libri di testo adottati: AGENDA DI STORIA, di Paolo Di Sacco, SEI

RELAZIONE SINTETICA:

La classe **5 sez.C** ha dimostrato interesse e attenzione adeguati verso lo studio della storia; una buona parte degli alunni ha partecipato attivamente alle lezioni ponendo domande e rispondendo alle sollecitazioni.

In generale la conoscenza e la competenza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina sono da ritenersi sufficienti per alcuni alunni, buone per un buon numero di allievi e molto buone per un gruppo ristretto di studenti.

Un esiguo numero di alunni continua a limitarsi ad una conoscenza mnemonica delle varie posizioni storiografiche.

Attività di rinforzo e recupero

Periodicamente, sono state aperte frequenti "sequenze" per il rinforzo delle abilità. Sono state presentate attività semplificate per il **recupero in itinere** di alcune competenze.

Il recupero delle **carenze** è stato comunque affidato allo studio autonomo delle allieve, per il quale sono state fornite consegne. Le prove di verifica hanno avuto, nel complesso, esito positivo.

Obiettivi Programmati e conseguiti	Conoscenze	La belle Epoque L'Età giolittiana La prima guerra mondiale Il primo dopoguerra La Russia: rivoluzioni e guerra civile Il Fascismo Hitler: Il Nazismo Mussolini: Il Fascismo La crisi del '29 Lo Stalinismo La seconda guerra mondiale La Resistenza La guerra fredda Percorsi di Cittadinanza e Costituzione
---	-------------------	--

Firma del docente
Prof.ssa Schioppa Lucia

Materia: LINGUA E CULTURA INGLESE

Docente: prof.ssa ANTONELLA FICO

Libri di testo adottati:

Literary Journeys D.De Flaviis-S.Knipe Edizione C.Signorelli

➤ RELAZIONE SINTETICA:

La classe 5°C, sin dall'inizio dell'anno scolastico, si è rivelata compatta e disciplinata. La partecipazione alle attività didattiche è stata per alcuni alunni costante e motivata, per gli altri, invece, per lo più altalenante per interesse e impegno discontinui.

Gli allievi sono stati guidati dalla docente attraverso un continuo tutoraggio nella speranza di riuscire ad agevolarli nella comprensione e a sensibilizzarli ed appassionarli allo studio della lingua e cultura straniera, affinché potessero considerare il raggiungimento delle competenze disciplinari anche come un valore aggiunto nel complesso della loro formazione scolastica. Rispetto agli obiettivi prefissati, la docente ha ottenuto dagli alunni un riscontro per lo più positivo e i risultati raggiunti sono stati sufficienti per alcuni alunni, discreti per la maggior parte della classe e per un gruppo esiguo ottimi.

Obiettivi Programmati e conseguiti	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • THE ROMANTIC AGE: THE HISTORICAL BACKGROUND AND THE LITERARY CONTEXT . POETRY:PRE-ROMANTIC TRENDS (WORDSWORTH, S.T. COLERIDGE). PROSE: JANE AUSTEN • THE VICTORIAN AGE: THE HISTORICAL BACKGROUND AND THE LITERARY CONTEXT (C.DICKENS, R.L. STEVENSON,O.WILDE)
	Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • COMPRENDERE IN MODO GLOBALE E DETTAGLIATO MESSAGGI ORALI E/O MULTIMEDIALI DI CARATTERE GENERALE E SPECIALISTICO • PRODURRE ORALMENTE MESSAGGI DI CARATTERE GENERALE E SPECIALISTICO • PRODURRE IN FORMA SCRITTA BREVI TESTI A LUNGHEZZA PREDEFINITA SU ARGOMENTI NOTI
	Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • SAPER RICAVARE LE INFORMAZIONI PRINCIPALI E SPECIFICHE DA ARTICOLI DI GIORNALI E RIVISTE, TESTI INFORMATIVI, COMMENTI E RECENSIONI • SAPER ANALIZZARE UN TESTO LETTERARIO IN MODO DA RICAVARE TUTTE LE INFORMAZIONI RIGUARDANTI TEMATICHE, CONTENUTI, STILI, TEMI CARATTERIZZANTI L'AUTORE E IL CONTENUTO STORICO-LETTERARIO • SAPER SELEZIONARE LE INFORMAZIONI ESPLICITE ED ANCHE QUELLE IMPLICITE • SAPER OPERARE COLLEGAMENTI FRA I CONTENUTI APPRESI IN FORMA SCRITTA E ORALE • SAPER ESPORRE ORALMENTE I CONTENUTI DEI TESTI ANALIZZATI IN MODO SEMPLICE E COMPRESIBILE CON CONOSCENZA GRAMMATICALE E PROPRIETA' LESSICALE • SAPER CONTESTUALIZZARE UN TESTO LETTERARIO NELLA SUA DIMENSIONE STORICA, SOCIALE E CULTURALE.

Metodi d'insegnamento	Lezioni frontali, lezioni guidate, group work, peer to peer, tutoring, cooperative learning, videolezioni
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, computer, schede predisposte dal docente, mappe concettuali, teams.
Spazi utilizzati per le attività didattiche	L'aula della classe.

Tipologia delle prove di verifica	Verifiche orali		Verifiche scritte			
Durata media delle dette prove	Variabile		1-2 ore			
N° delle prove di verifica svolte nel quadrimestre	Almeno 2		1-2			
Criterio di sufficienza adottato	In coerenza con il PTOF Conoscenze: complete ma non approfondite, esposizione semplice ma corretta. Competenze: applicare autonomamente e correttamente le conoscenze minime . Capacità: saper cogliere il significato, esatta interpretazione di semplici informazioni, analisi corrette, gestione di semplici situazioni nuove.					

**FIRMA DEL DOCENTE
 PROF.SSA ANTONELLA FICO**

Antonella Fico

Prot.

titolo

Classe V C FILOSOFIA. LICEO ARTISTICO.

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: FILOSOFIA

Docente: PASQUALE PELUSO

Libri di testo adottati: Autore, FRANCESCA OCCHIPINTI titolo, IL CORAGGIO DELLA DOMANDA. VOL. III editore , EINAUDI SCUOLA.

- **RELAZIONE SINTETICA:** La classe ha seguito con assiduità e costante interesse le lezioni di Filosofia, evidenziando curiosità e partecipazione per le tematiche della filosofia e della psicologia contemporanee. Nel complesso la preparazione risulta più che adeguata ed in alcuni casi più che buona. Il recupero e l'approfondimento di alcune tematiche più complesse per alcuni alunni si è attuato in itinere, nel corso dell'anno scolastico.

Obiettivi Programmati e conseguiti	Conoscenze	La vita, le opere ed il pensiero dei principali filosofi dell' 800 e del '900. Arthur Schopenhauer, Soren Kierkegaard, Ludwig Feuerbach, Karl Marx, Auguste Comte, Henri Bergson, Charles Darwin, Friedrich Nietzsche, Sigmund Freud, Benedetto Croce, Jean Paul Sartre e Martin Heidegger.
	Competenze	Saper presentare ed esporre con un linguaggio appropriato e specifico della disciplina, La vita, le opere e le idee filosofiche dei principali pensatori della filosofia contemporanea.
	Capacità	Anche per ciò che concerne le capacità, si sottolinea l'importanza di una adeguata proprietà di linguaggio e padronanza nell'esposizione delle linee guida del pensiero filosofico dell' 800 e del '900.

Metodi d'insegnamento	Lezione d'aula, problemsolving, situazioni da modellizzare. Sistematizzazione, per formulare scelte coerenti.		
Mezzi e strumenti di lavoro	Manuale didattico, prontuario Computer,		
Spazi utilizzati per le attività didattiche	L'aula della classe, solo nel primo trimestre.		

Tipologia delle prove di verifica	Verifiche orali	2 per il primo quadrimestre	2 per il secondo			
-----------------------------------	-----------------	-----------------------------	------------------	--	--	--

Durata media delle dette prove	Variabili/	10/ 15 Minuti.				
N° delle prove di verifica svolte		2 per il primo quadrimestre	2 per il secondo quadrimestre			
Criterio di sufficienza adottato	In coerenza con il PTOF Esposizione sufficientemente chiara dei contenuti della disciplina. Questi intesi come obiettivi minimi.					
Macroargomenti svolti nell'anno	Tempi impiegati per la realizzazione					
La Filosofia Idealista e Positivista.	Primo quadrimestre					
Nel corso del pentamestre la classe ha seguito lezioni specifiche di Cittadinanza e Costituzione.						
Il Comunismo. Il Fascismo. L' Esistenzialismo. La Psicoanalisi.	Secondo quadrimestre.					

Firma del Docente. Pasquale Peluso



PROGRAMMA SVOLTO.

La vita, le opere ed il pensiero dei principali pensatori dell'800 e del 900.
 Arthur Schopenhauer, Ludwig Feuerbach, Soren Kierkegaard.
 Karl Marx, Auguste Comte, Henri Bergson.
 Charles Darwin, Friedrich Nietzsche, Jean Paul Sartre.
 Una particolare attenzione è stata rivolta alla figura di Sigmund Freud.
 La vita, le opere principali e i lineamenti del suo pensiero.
 La storia e lo sviluppo della psicoanalisi.
 Risvolti sociali ed individuali della psicologia.

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: MATEMATICA

Docente: prof. Sabino Laura

Libro di testo:

Sasso Leonardo, COLORI DELLA MATEMATICA ED. AZZURRA SMART-EBOOK-VOL.5,
Petrini

Altri sussidi didattici:

Aula attrezzata con LIM, Software didattico Geogebra e calcolatrice grafica.

RELAZIONE SINTETICA:

La classe è composta da 16 alunni, di cui 4 studenti con sostegno che seguono una programmazione curriculare. La sottoscritta segue la classe dal quarto anno e la maggior parte della classe mostra un discreto coinvolgimento durante tutte le attività didattiche, mentre un piccolo gruppo, pur partecipando regolarmente alle attività, presenta alcune difficoltà nello svolgimento dei compiti. Sul piano cognitivo la classe risulta abbastanza eterogenea per preparazione e capacità.

<p>Obiettivi Programmati e conseguiti</p>	<p>Conoscenze</p>	<p>Saper riconoscere e classificare funzioni analitiche: dominio, codominio, classificazione</p> <p>Saper riconoscere e classificare gli intervalli.</p> <p>Saper esprimere nel linguaggio specifico il limite di una funzione nei vari casi: Concetto di limite di una funzione e definizioni di limite.</p> <p>Definizione di funzione continua.</p> <p>Calcolo dei limiti di una funzione.</p> <p>Proprietà delle funzioni continue</p>
	<p>Competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica • Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • Analizzare dati ed interpretarli con ausilio grafico ed informatico.
	<p>Capacità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le caratteristiche di un intervallo reale • Verificare limiti di funzioni applicando, a seconda dei casi, l'opportuna definizione di limite • Stabilire se una retta verticale o orizzontale è asintoto di una funzione • Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni • Calcolare limiti che si presentano in una forma indeterminata • Calcolare limiti ricorrendo ai limiti notevoli • Confrontare infinitesimi e infiniti • Ricercare gli asintoti di una funzione • Disegnare il grafico probabile di una funzione

	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni • Calcolare limiti che si presentano in una forma indeterminata • Calcolare limiti ricorrendo ai limiti notevoli • Confrontare infinitesimi e infiniti • Ricercare gli asintoti di una funzione • Disegnare il grafico probabile di una funzione
--	---

Metodi d'insegnamento	Lezioni frontali, lezioni guidate, attività laboratoriali, problem solving, lavori di gruppo, esercitazioni pratiche.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, computer, schede predisposte dal docente.
Spazi utilizzati per le attività didattiche	L'aula della classe, laboratorio di informatica.

Tipologia delle prove di verifica	Verifiche orali	Verifiche scritte
Durata media delle dette prove	Variabile	2 ore
N° delle prove di verifica svolte nel quadrimestre	2	2

Criterio di sufficienza adottato	In coerenza con il PTOF
	<p>Conoscenze: complete ma non approfondite, esposizione semplice ma corretta.</p> <p>Competenze: applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime anche a problemi più complessi ma con errori.</p> <p>Capacità: coglie il significato, esatta interpretazione di semplici informazioni, analisi corrette, gestione di semplici situazioni nuove.</p>

Macroargomenti svolti nell'anno	Tempi impiegati per la realizzazione	Eventuali interventi pluridisciplinari	Eventuali attività integrative/ extrascolastiche svolte a supporto
RICHIAMI DI ALGEBRA E GEOMETRIA ANALITICA	SETTEMBRE - OTTOBRE		
LE FUNZIONI E LE LORO PROPRIETA'	NOVEMBRE - DICEMBRE		
ELEMENTI DI TOPOLOGIA DELLA RETTA REALE	GENNAIO		
I LIMITI	FEBBRAIO - MARZO		
GRAFICO PROBABILE DI UNA FUNZIONE: DOMINIO, POSITIVITA', INTERSEZIONE CON GLI ASSI, ASINTOTI	MARZO- GIUGNO		

PROGRAMMA SVOLTO

UNITA' 1 RIEPILOGO ARGOMENTI ANNI PRECEDENTI

1. Sistemi lineari: metodo di sostituzione e di Cramer
2. Equazioni di secondo grado intere e fratte
3. Disequazioni di secondo grado intere e fratte
4. Equazioni di primo grado: intere e a coefficienti frazionari.

UNITA' 2 LE FUNZIONI

1. Definizione di una funzione
2. Classificazione di una funzione
3. Dominio e codominio di una funzione
4. Definizione di intervallo
5. Segno di una funzione
6. Gli zeri di una funzione.

UNITA' 3 I LIMITI

1. Intervalli limitati e illimitati
2. Intorno di un punto, intorni di infinito
3. Definizione di limite finito
4. Teorema di unicità del limite

5. Limite infinito per x che tende a un punto
6. Teoremi sui limiti: permanenza del segno e teorema del confronto
7. Operazioni sui limiti: limiti finiti, Limiti infiniti.
8. Forme indeterminate.: $0/0$, $+\infty-\infty$, ∞/∞
9. Asintoti di una funzione: verticale, orizzontale e obliquo.
10. Grafico probabile di una funzione.

PROF. Laura Sabino

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: FISICA**Docente: prof. Sabino Laura**

Libro di testo:

Autori: Amaldi Ugo, Titolo: Amaldi bianco ,Zanichelli editore

Altri sussidi didattici:

Aula attrezzata con LIM, Software didattico, Software PHET

RELAZIONE SINTETICA:

La classe è composta da 16 alunni, di cui 4 studenti con sostegno che seguono una programmazione curriculare. La sottoscritta segue la classe dal quarto anno e la maggior parte della classe mostra un discreto coinvolgimento durante tutte le attività didattiche, mentre un piccolo gruppo, pur partecipando regolarmente alle attività, presenta alcune difficoltà nello svolgimento dei compiti. Sul piano cognitivo la classe risulta abbastanza eterogenea per preparazione e capacità.

Obiettivi Programmati e conseguiti	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione e interpretazione dell'elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione • Legge di Coulomb nel vuoto e nella materia • Concetto di campo elettrico e rappresentazione del campo tramite le linee di forza • Significato e unità di misura dell'energia potenziale elettrica e della differenza di potenziale • Capacità di un condensatore piano e sua unità di misura • Differenza di potenziale fra le armature di un condensatore piano • Enunciati delle leggi di Ohm • Concetto di campo magnetico e modalità di interazione tra magneti e corrente elettrica • Espressione della forza di Lorentz • Postulati della relatività ristretta • Fenomeno della dilatazione dei tempi e della contrazione delle lunghezze • Legge dell'effetto fotoelettrico • Caratteristiche fondamentali dell'atomo di Bohr
	Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme il concetto di sistema e complessità. • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. • Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione della legge di Coulomb nel vuoto e nella materia • Utilizzo della distribuzione della carica nei conduttori • Utilizzo della definizione del vettore campo elettrico e campo magnetico • Rappresentazione grafica di un campo elettrico e di un campo magnetico tramite linee di forza • Applicazione della definizione di differenza di potenziale elettrico • utilizzo della formula della capacità di un condensatore piano • Utilizzo della formula della d.d.p. fra le armature di un condensatore piano • Applicazione delle leggi di Ohm • Utilizzo delle leggi della dilatazione dei tempi e della contrazione delle lunghezze
Metodi d'insegnamento	Lezioni frontali, lezioni guidate, attività laboratoriali, problem solving, lavori di gruppo.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, computer, schede predisposte dal docente.
Spazi utilizzati per le attività didattiche	L'aula della classe, laboratorio di informatica.

Tipologia delle prove di verifica	Verifiche orali
Durata media delle dette prove	Variabile
N° delle prove di verifica svolte nel quadrimestre	2

Criterio di sufficienza adottato	<p style="color: red; margin: 0;">In coerenza con il PTOF</p> <p>Conoscenze: complete ma non approfondite, esposizione semplice ma corretta.</p> <p>Competenze: applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime anche a problemi più complessi ma con errori.</p>
---	---

Macroargomenti svolti nell'anno	Tempi impiegati per la realizzazione	Eventuali interventi pluridisciplinari	Eventuali attività integrative/ extrascolastiche svolte a supporto
RIEPILOGO ENERGIA	SETT EMBRE		
ELETTROSTATICA, IL CAMPO ELETTRICO, I CONDENSATORI	OTTOBRE-NOVEMBRE		
LA CORRENTE ELETTRICA, IL CAMPO MAGNETICO	DICEMBRE-GENNAIO		
ELETTRODINAMICA: LA CORRENTE ELETTRICA	FEBBRAIO-MARZO		
LA RELATIVITA' RISTRETTA	APRILE		
LA MECCANICA QUANTISTICA	MAGGIO-GIUGNO		

PROGRAMMA SVOLTO

UNITA' 1 RIEPILOGO SULL'ENERGIA

1. Il lavoro
2. L'energia cinetica e teorema dell'energia cinetica
3. L'energia potenziale gravitazionale
4. L'energia potenziale elastica
5. L'energia meccanica e la conservazione dell'energia meccanica

UNITA' 2 ELETTROSTATICA

1. La carica elettrica
2. Elettrizzazione per strofinio
3. Elettrizzazione per contatto e per induzione
4. Elettroscopio a foglie.
5. Conduttori e isolanti

6. Legge di Coulomb
7. La forza fra due cariche elettriche
8. La costante dielettrica di un mezzo

UNITA' 3 CAMPO ELETTRICO

1. Campo elettrico
2. Campo elettrico di una carica puntiforme
3. Principio di sovrapposizione.
4. Linee di forza
5. Campo elettrico di una carica puntiforme
6. Campo elettrico di una distribuzione sferica
7. Energia potenziale elettrica.
8. Condensatori piani e paralleli
9. Campo elettrico nel condensatore piano
10. Corrente elettrica e leggi di Ohm

UNITA' 4 CAMPO MAGNETICO

1. Il campo magnetico
2. Magnetismo e correnti elettriche
3. La forza di Lorentz
4. L'induzione elettromagnetica
5. Le onde elettromagnetiche

UNITA' 5 LA RELATIVITA' RISTRETTA

1. Inizi del Novecento: l'inconciliabilità tra meccanica ed elettromagnetismo
2. I postulati della relatività ristretta
3. Critica al concetto di simultaneità
4. La dilatazione dei tempi e la contrazione delle lunghezze
5. Il paradosso dei gemelli
6. L'energia nella relatività

UNITA' 6 LA MECCANICA QUANTISTICA

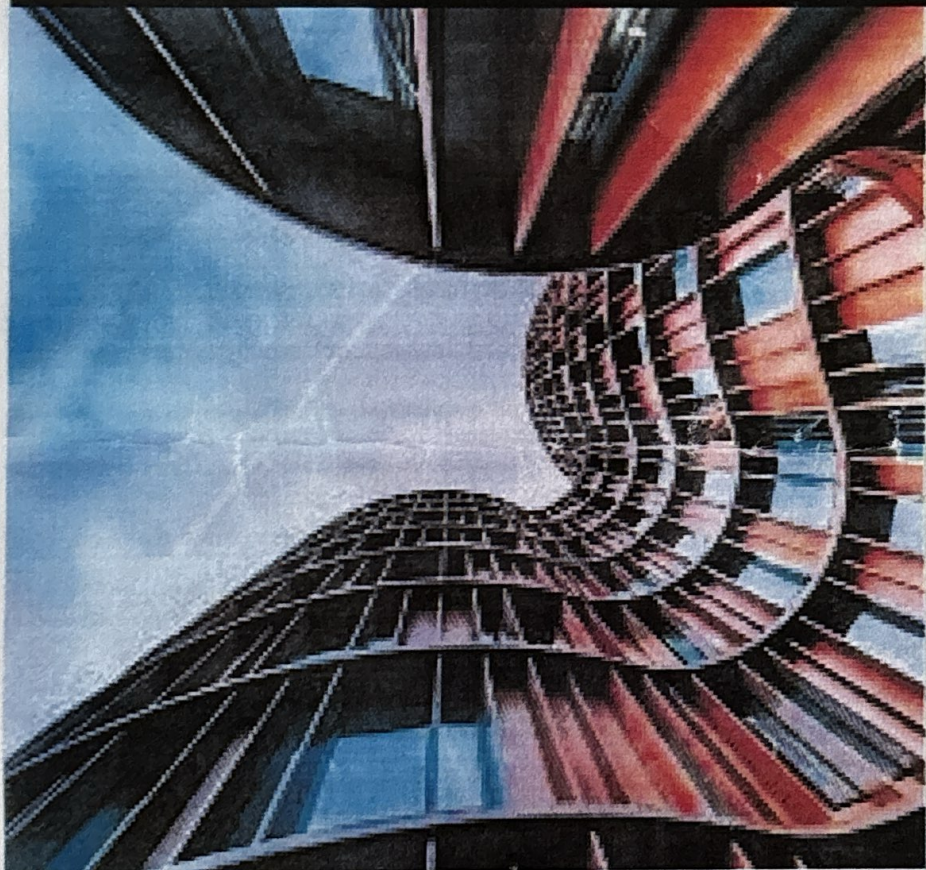
1. Planck e l'ipotesi dei quanti
2. L'effetto fotoelettrico
3. Il modello di Bohr
4. La meccanica ondulatoria
5. Il principio di indeterminazione di Heisenberg
6. La forza nucleare
7. La radioattività
8. Fissione e fusione nucleare

La docente

Prof.ssa Laura Sabino

[A.S. 2025/2026]

Programma didattico svolto classe QUINTA



CLASSE 5C

PROF.SSA LUCIANA ARCIUOLO

INDIRIZZO ARREDAMENTO DESIGN

MATERIA: PROGETTAZIONE

N°6 ORE SETTIMANALI

A.S. 2025/26

RELAZIONE FINALE PROGETTAZIONE	5 C
---------------------------------------	------------

La classe, composta da 16 alunni, ha approfondito e rafforzato le competenze grafiche, sviluppando in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie in uso acquisendo un metodo di lavoro analitico e rafforzando le capacità ideative e creative, in modo da rendere pertinente la loro applicazione nella progettazione, in un'ottica estetica funzionale. L'autonomia del lavoro è risultata essere nel complesso accettabile e per alcuni alunni molto positiva.

Gli interventi didattici sono stati effettuati utilizzando: lezioni frontali, sussidi audio visivi, tecniche manuali pratiche, computer. Gli alunni hanno partecipato a Concorsi di grafica e attività di PTCO.

Le conoscenze e le abilità sono state verificate attraverso un congruo numero di prove di vario tipo: grafico/manuali, uso di tablet, Pc "illustrator, inkscape, in design, Photoshop", autocad, sketchup e revit.

La classe è stata eterogenea non solo nel possesso dei prerequisiti, ma anche nel comportamento in aula, nell'impegno e nell'interesse all'apprendimento della materia. Alla fine dell'a.s. la classe si è così configurata:

- un buon gruppo di alunni è stato disciplinato, interessato, sempre fornito di attrezzi e ha partecipato attivamente alle lezioni;
- un altro gruppo, pur dimostrando un certo interesse per l'attività pratica, aveva un tempo limitatissimo di attenzione e poi diventava irrequieto;
- un alunno si è comportato in modo inadeguato, mostrando grosse difficoltà nel mantenere l'attenzione e la disciplina in aula.

OBIETTIVI COGNITIVO - FORMATIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze

L'allievo ha consapevolezza della funzione delle attività che, con i suoi contenuti, i suoi metodi e le sue tecniche fa da supporto alle discipline di indirizzo.

Abilità/Capacità

Comprendere le più intuitive relazioni che intercorrono tra la realtà studiata e la sua rappresentazione grafica attraverso la realizzazione di modelli in scala.

Competenze

Conoscere i materiali e gli elementi geometrici fondamentali (saperli individuare, descrivere rappresentare e realizzare usando correttamente il linguaggio verbale, grafico e simbolico)

METODOLOGIE UTILIZZATE

L'attività in classe è stata articolata in Unità Didattiche svolte in un numero variabile di lezioni a seconda della complessità dell'argomento trattato ed ordinate sequenzialmente per grado di complessità, quando necessario. Con lezione frontale, i contenuti di ogni U.D. sono stati introdotti teoricamente ponendo la classe davanti ad un "problema da risolvere" aprendo una discussione ed invitando ognuno ad intervenire con il proprio contributo al fine di stimolare interesse e partecipazione. Quindi è seguita la dovuta spiegazione alla lavagna accompagnata da esempi chiarificatori grafici e tridimensionali. Ampio spazio è stato destinato alle esercitazioni pratiche e la realizzazione di modelli in scala con utilizzo di diverse tecniche realizzative.

Acerra, 02/05/2026

Il docente



ISTITUTO SUPERIORE BRUNO MUNARI DI ACERRA



D.S. LEA VITOLO

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Email: nais10900ceistruzione.it PEC: nais10900cepec.istruzione.it

Nome Ufficio PA: Uff. e Fattura PA | Codice Univoco ufficio: UFOYYV | C.Fisc: 93056740637

Sede centrale: via Armando Diaz, 59 - 80011 Acerra (NA), tel. centralino: 0815205935

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

Programma didattico ed Educazione Civica

Anno Scolastico **2025/2026**

CLASSE 5 C

Indirizzo arredamento design-Prof.ssa Luciana Arciuolo

Materia Progettazione - n°6 ore settimanali

Competenze di base

- Acquisizione di un metodo di studio;
- Crescita etica e sviluppo del senso dell'ordine;
- Sviluppo di autonomia metodologica;
- Capacità di analisi e di sintesi;
- Conoscenza delle proprie attitudini e capacità;
- La progettazione e la prototipazione.
- Approfondimenti delle varie fasi.
- Software di modellazione: Sketchup, Autocad Edu
- Le macchine utensili per la modellazione e la realizzazione del prototipo: stampante 3D, stampante 2D, plotter e scanner 3d
- Comprensione delle forme degli oggetti e degli elementi di arredo presenti in un ambiente.
- Saper impostare, in modo autonomo, le varie fasi della progettazione e realizzazione di un prototipo: modellazione (Autocad, Sketchup, ultimaker S5 stampa 3d); elaborazione file per la preparazione stampa 3D.

Contenuti didattici

Progetto di architettura : analisi e applicazione

- Completa acquisizione della metodologia progettuale inerente allo sviluppo di un tema ideativo, dagli schemi e schizzi preliminari all'elaborazione grafica in pianta, prospetti, sezioni, assonometria e prospettive nelle scale opportune; studio del contesto e dell'ambientazione; modularità ed aggregazioni; quote.
- Elaborazione su carta e/o in AutoCAD, in scala, di progetti relativi all'organizzazione di ambienti e di spazi sia residenziali che pubblici, con la collocazione dei vari elementi di arredo, allestimenti, singoli elementi di design, arredo urbano, complementi di arredo con studi di integrazione architettonica.
- Conoscenze legate ai materiali, alle proprietà meccaniche e tecnologiche ed all'utilizzo degli stessi; rappresentazione adeguata degli oggetti/elementi/spazi trattati e relazione tecnica a corredo del progetto.
- Gestione del progetto (in autonomia e in lavoro di gruppo): la ricerca, la documentazione dei materiali e colori. L'oggetto di arredo nell'organismo architettonico.
- Analisi e valutazione del rapporto fra l'ambiente architettonico e gli oggetti d'arredo nei diversi aspetti: funzione, estetica, luce, materiale, rapporti spaziali, colore ed ergonomia.
- Analisi e valutazione dei rapporti spaziali rispetto alla funzione d'uso dell'oggetto d'arredamento e dell'ambiente architettonico

Rappresentazione esecutiva ed espositiva dell'oggetto d'arredo nell'architettura

- Approfondimento delle tecniche di presentazione del progetto e degli elaborati nei successivi passaggi dagli schizzi progettuali alla produzione degli esecutivi, alla modellazione finale con programmi specifici (CAD, software per il design e per la modellazione solida e di rendering) tramite il perfezionamento delle abilità informatiche.
- Relazione esplicativa delle diverse fasi e presentazione dell'iter progettuale con modalità a scelta (slide, video-presentazione ecc.).
- Strumenti del disegno e della modellazione tridimensionale sia tradizionale sia informatica.
- Scrittura di relazione di progetto con analisi delle fasi di realizzazione, della descrizione dell'oggetto e delle schede tecniche.
- Strumenti di rappresentazione grafica del problema PROGETTO suddiviso nella parti, nelle interazioni e nella gerarchia (organigramma funzionali, esecutivi, cartelle colore, diversificazione di prodotto su base comune).

EDUCAZIONE CIVICA

In merito alla disciplina di Educazione civica, nell'ambito delle discipline progettuali e laboratoriali si sono analizzate le tematiche di Tutela del Patrimonio esistente con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile ed alla transizione energetica. Nello specifico è stata trattata la tematica delle "comunità energetiche", che rivestono un ruolo strategico e imprescindibile nel processo di decarbonizzazione. Il concetto di efficienza deve penetrare in tutti gli ambiti e deve essere esteso a tutte le attività umane dal momento che quasi tutti i settori possono fare un migliore impiego dell'energia (e dei materiali) grazie al ricorso a tecnologie o materiali più performanti: dagli edifici agli elettrodomestici, dai mezzi di trasporto ai sistemi di generazione di energia, dall'industria all'agricoltura. E' su questa sfida che entra in gioco l'educazione civica, quale occasione per formare una coscienza ecologica, promuovere abitudini, comportamenti, modelli che includano nella vita di tutti i giorni l'idea del risparmio. Le scuole sono il luogo strategico dove questa coscienza può formarsi.

Si sono approfonditi GLI OBIETTIVI 11 E 13 DELL'AGENDA 2030

L'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030 mira a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili. Per l'architettura, ciò implica la progettazione di spazi urbani che promuovano la vivibilità e l'accessibilità, il miglioramento dell'efficienza energetica e della salubrità degli edifici, il rinnovamento del patrimonio edilizio e l'integrazione della pianificazione urbana con la progettazione architettonica e paesaggistica. Un focus specifico è posto sulla gestione delle risorse, la riduzione dell'impatto ambientale e il supporto all'accesso a servizi essenziali, alloggi dignitosi e trasporti sicuri.

L'architettura contribuisce **all'Obiettivo 13 dell'Agenda 2030, Lotta contro il cambiamento climatico**, attraverso la progettazione di edifici sostenibili che riducono le emissioni di gas serra e mitigano gli impatti climatici. Le azioni chiave includono l'adozione di misure urgenti per combattere il cambiamento climatico, la progettazione efficiente degli edifici e l'uso di tecnologie verdi. L'architettura si concentra su soluzioni come aree verdi, tetti e pareti vegetali, pavimentazioni drenanti e sistemi di drenaggio urbano sostenibile per mitigare gli effetti delle isole di calore e prevenire allagamenti.

Conoscenze conclusive del triennio di Design Arredamento

Nel triennio, gli alunni con l'insegnamento della Progettazione di Design Arredamento sperimentano ed imparano molte tecniche di progettazione correlate alla modellazione CAD e alla stampa 2/3 D.

La verifica dell'apprendimento, avviene in classe durante le esercitazioni, la correzione degli elaborati e nel corso delle lezioni. Ciò consente al docente di verificare, puntualmente il grado di preparazione di ogni alunno, le sue eventuali lacune, ed al contempo, all'alunno di valutare continuamente il proprio grado di apprendimento. Ogni alunno approfondisce e verifica la propria preparazione, in relazione anche a quella della classe.

Alcune lezioni di riepilogo servono a chi ha già compreso, di approfondire, a chi ha meno compreso di chiarire i concetti già espressi. Qualora si sono verificate la permanenza di lacune che compromettono il percorso formativo, ci sono stati recuperi in itinere.

Si è cercato di favorire per quanto possibile, l'omogeneità della classe, gratificando i soggetti trainanti ed incoraggiando quelli in ritardo sull'apprendimento.

Le verifiche dell'apprendimento sono state cicliche, mostrando sia i miglioramenti che le varie lacune. Tutto ciò ha consentito una verifica ed adattamento della programmazione stessa.

Le esercitazioni, hanno consentito quindi il monitoraggio puntuale del grado di apprendimento degli alunni. Esse rendono all'alunno le informazioni necessarie per capire il livello della propria preparazione e le eventuali lacune da colmare. Lo sviluppo delle lezioni è stato intervallato da valutazioni in itinere, formulate e comunicate anche verbalmente. Si è cercato di stimolare così ogni alunno a partecipare ed a sviluppare capacità di autocritica e consapevolezza di sé.

Le abilità manuali acquisite hanno consentito all'alunno di esprimersi compiutamente, mostrando così anche conoscenze e competenze.

Le ultime elaborazioni di ogni ciclo di lezioni o moduli, riassumono le esperienze, le competenze e le conoscenze acquisite dall'alunno.

I criteri valutativi sono stati per quanto possibile oggettivi. Essi hanno tenuto conto comunque delle situazioni di partenza, evitando di penalizzare i soggetti meno dotati e con lacune formative. I soggetti con maggiori attitudini e che hanno mostrato impegno ed interesse, ed un'adeguata preparazione sono stati comunque premiati.

Le lezioni si sono svolte tenendo presenti di due aspetti fondamentali dell'apprendimento: quello analitico-deduttivo e quello pratico-induttivo.

Durante le esercitazioni sono stati assegnati temi che gli allievi, appresi le metodologie esecutive, eseguiranno per quanto possibile autonomamente.

EDUCAZIONE CIVICA

In merito alla disciplina di Educazione civica, nell'ambito delle discipline progettuali e laboratoriali si sono analizzate le tematiche di Tutela del Patrimonio esistente con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile ed alla transizione energetica. Nello specifico è stata trattata la tematica delle "comunità energetiche", che rivestono un ruolo strategico e imprescindibile nel processo di decarbonizzazione. Il concetto di efficienza deve penetrare in tutti gli ambiti e deve essere esteso a tutte le attività umane dal momento che quasi tutti i settori possono fare un migliore impiego dell'energia (e dei materiali) grazie al ricorso a tecnologie o materiali più performanti: dagli edifici agli elettrodomestici, dai mezzi di trasporto ai sistemi di generazione di energia, dall'industria all'agricoltura. È su questa sfida che entra in gioco l'educazione civica, quale occasione per formare una coscienza ecologica, promuovere abitudini, comportamenti, modelli che includano nella vita di tutti i giorni l'idea del risparmio. Le scuole sono il luogo strategico dove questa coscienza può formarsi.

SI sono approfonditi GLI OBIETTIVI 11 E 13 DELL'AGENDA 2030

L'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030 mira a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili. Per l'architettura, ciò implica la progettazione di spazi urbani che promuovano la vivibilità e l'accessibilità, il miglioramento dell'efficienza energetica e della salubrità degli edifici, il rinnovamento del patrimonio edilizio e l'integrazione della pianificazione urbana con la progettazione architettonica e paesaggistica. Un focus specifico è posto sulla gestione delle risorse, la riduzione dell'impatto ambientale e il supporto all'accesso a servizi essenziali, alloggi dignitosi e trasporti sicuri.

L'architettura contribuisce **all'Obiettivo 13 dell'Agenda 2030**, Lotta contro il cambiamento climatico, attraverso la progettazione di edifici sostenibili che riducono le emissioni di gas serra e mitigano gli impatti climatici. Le azioni chiave includono l'adozione di misure urgenti per combattere il cambiamento climatico, la progettazione efficiente degli edifici e l'uso di tecnologie verdi. L'architettura si concentra su soluzioni come aree verdi, tetti e pareti vegetali, pavimentazioni drenanti e sistemi di drenaggio urbano sostenibile per mitigare gli effetti delle isole di calore e prevenire allagamenti.

Ciò ha completato l'apprendimento e ha consentito all'alunno di acquisire fiducia nei propri mezzi, favorendo in tal modo il processo formativo ed il dialogo educativo.

I vari moduli previsti nella programmazione si sono svolti, contemporaneamente ed alternativamente, compatibilmente con l'apprendimento della classe.

Data 2026

firma prof.ssa

Luciana Arciuolo

RELAZIONE FINALE	5 C
-------------------------	------------

La classe, composta da 16 alunni, ha approfondito e rafforzato le competenze grafiche, sviluppando in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie in uso acquisendo un metodo di lavoro analitico e rafforzando le capacità ideative e creative, in modo da rendere pertinente la loro applicazione nella progettazione, in un'ottica estetica funzionale. L'autonomia del lavoro è risultata essere nel complesso accettabile e per alcuni alunni molto positiva.

Gli interventi didattici sono stati effettuati utilizzando : lezioni frontali, sussidi audio visivi , tecniche manuali pratiche, computer e attività laboratoriali. Gli alunni hanno partecipato a Concorsi di grafica e attività di PTCO. Le conoscenze e le abilità sono state verificate attraverso un congruo numero di prove di vario tipo :grafico/manuali, uso di tablet, Pc "illustrator , inkscape, in design, Photoshop", autocad, sketchup e revit.

La classe è stata eterogenea non solo nel possesso dei prerequisiti, ma anche nel comportamento in aula, nell'impegno e nell'interesse all'apprendimento della materia. Alla fine dell' a.s. la classe si è così configurata:

- un buon gruppo di alunni è stato disciplinato, interessato, sempre fornito di attrezzi e ha partecipato attivamente alle lezioni;*
- un altro gruppo, pur dimostrando un certo interesse per l'attività pratica, aveva un tempo limitatissimo di attenzione e poi diventava irrequieto;*
- un alunno si è comportato in modo inadeguato, mostrando grosse difficoltà nel mantenere l'attenzione e la disciplina in aula.*

OBIETTIVI COGNITIVO - FORMATIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze

L'allievo ha consapevolezza della funzione delle attività laboratoriali che, con i suoi contenuti, i suoi metodi e le sue tecniche fa da supporto alle discipline di indirizzo.

Abilità/Capacità

Comprendere le più intuitive relazioni che intercorrono tra la realtà studiata e la sua rappresentazione grafica attraverso la realizzazione di modelli in scala.

Competenze

Conoscere i materiali e gli elementi geometrici fondamentali (saperli individuare, descrivere rappresentare e realizzare usando correttamente il linguaggio verbale, grafico e simbolico)

METODOLOGIE UTILIZZATE

L'attività in classe è stata articolata in Unità Didattiche svolte in un numero variabile di lezioni a seconda della complessità dell'argomento trattato ed ordinate sequenzialmente per grado di complessità, quando necessario. Con lezione frontale, i contenuti di ogni U.D. sono stati introdotti teoricamente ponendo la classe davanti ad un "problema da risolvere" aprendo una discussione ed invitando ognuno ad intervenire con il proprio contributo al fine di stimolare interesse e partecipazione. Quindi è seguita la dovuta spiegazione alla lavagna accompagnata da esempi chiarificatori grafici e tridimensionali. Ampio spazio è stato destinato alle esercitazioni pratiche e la realizzazione di modelli in scala con utilizzo di diverse tecniche realizzative.

Acerra, 02/05/2026

Il docente


DOCENTE TOMMASO DE FALCO

MATERIA LABORATORIO DESIGN E ARREDAMENTO **A.S. 2025/2026**

CLASSE 5 **SEZ. C** Liceo Artistico **INDIRIZZO** Arredamento e Design

L'elaborazione di manufatti – da modello o progettati – inerenti all'ambito artistico-architettonico, lo studente affronterà i vari procedimenti operativi e svilupperà la conoscenza dei materiali, delle tecniche e delle tecnologie relative all'ambito che caratterizza il laboratorio attivato. Occorrerà inoltre che lo studente acquisisca alcune competenze di base trasversali alle attività laboratoriali e alle procedure progettuali (ordine, spazi, tempi, autonomia operativa, proprietà dei materiali, corretto utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso appropriato del linguaggio tecnico, etc.).

UD 1

Competenze

Cognizione degli spazi, Test d ingresso su contenuti acquisiti nei precedenti anni scolastici ,disegno geometrico e mano libera.

Abilità/Capacità

Scale metriche e sue applicazioni

Conoscenze

Il rilievo geometrico degli elementi architettonici, la fotografia e il rilievo fotografico.

UD 2

Competenze

Materiali del laboratorio

Abilità/Capacità

Materiali e colle per la realizzazione di plastico o modello, Vinavil, Bostik e loro corretto uso.

Norme sulla sicurezza nell'uso dei macchinari e attrezzature presenti in laboratorio

Conoscenze

Spiegazione sui materiali da usare per la realizzazioni dei plastici:

Cartonlegno ,Poliplat, Perspex, Balsa, MDF, Multistrato vari spessori

UD 3

Competenze

Riduzione in scala ed applicazioni pratiche

Abilità/Capacità

Realizzazione di modelli tridimensionali assegnati

Conoscenze

I materiali e le scale metriche

UD 4

Competenze

Saper impiegare gli strumenti informatici per il disegno tecnico. Saper produrre modelli tridimensionali, fisici o virtuali (grafica computerizzata) di oggetti, ambienti.

Abilità/Capacità

Gestire consapevolmente le caratteristiche del disegno con sketchup. Uso dei principali comandi di disegno, di modifica e a pannelli per realizzare entità 2D e dei comandi per la modellazione tridimensionale.

Conoscenze

Le tecnologie informatiche specifiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafica di un progetto architettonico -Computer grafica sketchup

Concetti fondamentali Comandi di disegno

Comandi di modifica

Comandi a pannelli

Procedure Costituzione blocchi Layer

Procedure stampa

Modellazione tridimensionale

Renederig

UD 5

Competenze

Efficienza energetica e le energie rinnovabili come alternativa

Abilità/Capacità

Rilievo e progettazione di interventi di efficienza energetica

Conoscenze

Progetto di un'intervento di efficientamento energetico

UD 6

Competenze

Efficienza energetica e le energie rinnovabili come alternativa

Abilità/Capacità

Realizzazione di un impianto fotovoltaico in scala 1/10

Conoscenze

Le fonti rinnovabili

UD 7

Competenze

I materiali da costruzione

Abilità/Capacità

Realizzazione di modelli tridimensionali assegnati

Conoscenze

Progettazione architettonica

UD 8

Competenze

Modellazione tridimensionale

Abilità/Capacità

Realizzazione di modelli realistici, attraverso la stampa 3d

Conoscenze

Progettazione architettonica

Metodologie

Con riferimento agli obiettivi specifici, l'area disciplinare si caratterizza, fondamentale di verifiche di tipo grafico e pratico senza tralasciare, comunque, le fondamentali conoscenze teoriche che sottendono ogni elaborazione grafica. Le verifiche sono effettuate per accertare i risultati conseguiti e raggiunti; esse sono effettuate periodicamente. Sono state effettuate inoltre, esercitazioni in classe, e predisposte prove grafiche, pratiche.

Criteri E Metodi Di Valutazione

Criteri di valutazione:

Descrittori specifici del rendimento scolastico sono stati: partecipazione, impegno, acquisizione dei contenuti, capacità di analisi, capacità operative tecnico grafiche. Indicatori fissati per il livello della sufficienza:

- conoscenza in modo elementare dei contenuti della disciplina;
- sufficienti competenze operative;
- analisi e rielaborazione in modo semplice;
- sufficienti competenze operative;
- semplice applicazione delle regole e delle procedure;
- fondamentali capacità grafiche con l'ausilio del computer e del software cad grafico per la progettazione.

Indicazioni Metodologiche E Didattiche

La scelta dei metodi adottati al fine del raggiungimento degli obiettivi per la disciplina di progettazione è avvenuta con lezioni frontali, metodo deduttivo, ricerche e analisi di opere realizzate e soprattutto esercitazioni grafiche effettuate esclusivamente con l'aiuto del computer. Verranno svolte simulazioni d'esame nel secondo quadrimestre.

Verifiche

Strumenti di verifica:

- Esercitazioni grafiche mediante lo sviluppo di elaborati grafici.
- Realizzazione di modellini e plastici architettonici.

Attività In Orario Curricolare Ed Extra Curricolare

Uscite didattiche a esposizioni fieristiche, musei, eventi di interesse e inerenti all'indirizzo di studi. Conferenze, incontri-workshop esterni o a scuola con designer, imprenditori, esperti e professionisti nel settore design. Attività e progetti attivati dai singoli C.d.C. per l'Alternanza-Scuola-Lavoro e stage in ASL. saranno attentamente analizzate e valutate eventuali partecipazioni a concorsi, manifestazioni, progetti ed iniziative proposte in corso d'anno particolarmente formative per la classe.

Obiettivi Minimi

IL DISEGNO GEOMETRICO

La teoria delle ombre prospettiche applicata a figure piane, solidi e composizioni architettoniche con luce naturale e con luce artificiale.

La prospettiva accidentale con il metodo dei punti misuratori e con il metodo del taglio dei raggi visuali applicata ai progetti realizzati nel corso di progettazione.

Rendering colorati ed ambientati.

APPLICAZIONE PRATICA

Modelli 3D

Il rilievo architettonico e realizzazione in scala

Particolari costruttivi

I MATERIALI

Materiali da costruzione, gli isolanti e le materie plastiche

Strumenti didattici e metodologie utilizzate:

Lezioni frontali, esercitazioni grafiche e pratiche, ricerche su riviste e libri del settore, Internet

Esercitazioni grafiche pratiche e cromatiche.

Lezioni frontali online con approfondimenti sui temi trattati

Uso degli strumenti in dotazione del laboratorio

Consegna dei lavori in presenza e su piattaforma

EDUCAZIONE CIVICA

In merito alla disciplina di Educazione civica, nell'ambito delle discipline progettuali e laboratoriali si analizzeranno le tematiche di Tutela del Patrimonio esistente con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile ed alla transizione energetica. Nello specifico si tratterà la tematica delle comunità energetiche che rivestono un ruolo strategico e imprescindibile nel processo di decarbonizzazione. Il concetto di efficienza deve penetrare in tutti gli ambiti e deve essere esteso a tutte le attività umane dal momento che quasi tutti i settori possono fare un migliore impiego dell'energia (e dei materiali) grazie al ricorso a tecnologie o materiali più performanti: dagli edifici agli elettrodomestici, dai mezzi di trasporto ai sistemi di generazione di energia, dall'industria all'agricoltura. E' su questa sfida che entra in gioco l'educazione civica, quale occasione per formare una coscienza ecologica, promuovere abitudini, comportamenti, modelli che includano nella vita di tutti i giorni l'idea del risparmio. Le scuole sono il luogo strategico dove questa coscienza può formarsi.

SI APPROFONDIRANNO GLIO OBIETTIVI 11 E 13 DELL'AGENDA 2030

L'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030 mira a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili. Per l'architettura, ciò implica la progettazione di spazi urbani che promuovano la vivibilità e l'accessibilità, il miglioramento dell'efficienza energetica e della salubrità degli edifici, il rinnovamento del patrimonio edilizio e l'integrazione della pianificazione urbana con la progettazione architettonica e paesaggistica. Un focus specifico è posto sulla gestione delle risorse, la riduzione dell'impatto ambientale e il supporto all'accesso a servizi essenziali, alloggi dignitosi e trasporti sicuri.

L'architettura contribuisce all'Obiettivo 13 dell'Agenda 2030, Lotta contro il cambiamento climatico, attraverso la progettazione di edifici sostenibili che riducono le emissioni di gas serra e mitigano gli impatti climatici. Le azioni

chiave includono l'adozione di misure urgenti per combattere il cambiamento climatico, la progettazione efficiente degli edifici e l'uso di tecnologie verdi. L'architettura si concentra su soluzioni come aree verdi, tetti e pareti vegetali, pavimentazioni drenanti e sistemi di drenaggio urbano sostenibile per mitigare gli effetti delle isole di calore e prevenire allagamenti.

Le verifiche dell'apprendimento saranno cicliche, mostreranno sia i miglioramenti che le varie lacune. Tutto ciò consentirà anche una verifica ed adattamento della programmazione stessa.

Le esercitazioni, consentiranno quindi il monitoraggio puntuale del grado di apprendimento degli alunni. Esse renderanno all'alunno le informazioni necessarie per capire il livello della propria preparazione e le eventuali lacune da colmare. Lo sviluppo delle lezioni verrà intervallato da valutazioni in itinere, formulate e comunicate anche verbalmente. Si cercherà di stimolare così ogni alunno a partecipare ed a sviluppare capacità di autocritica e consapevolezza di sé.

Le abilità manuali acquisite consentiranno all'alunno di esprimersi compiutamente, mostrando così anche conoscenze e competenze.

Le ultime elaborazioni di ogni ciclo di lezioni o moduli, riassumono le esperienze, le competenze e le conoscenze acquisite dall'alunno. In conformità di quanto stabilito nella programmazione didattico- educativa per discipline, le valutazioni saranno formative al termine di ogni UAP ed al termine di ogni bimestre/trimestre/quadrimestre.

I criteri valutativi saranno per quanto possibile oggettivi. Essi terranno conto comunque delle situazioni di partenza, evitando di penalizzare i soggetti meno dotati e con lacune formative. I soggetti con maggiori attitudini e che mostreranno impegno ed interesse, ed un'adeguata preparazione saranno comunque premiati.

Nella valutazione si terrà conto delle difficoltà logistiche (mancanza computer in numero adeguato, di arredi, nonché di ambienti adeguati,...) che spesso rendono difficoltoso lo svolgimento delle attività didattiche.

Le lezioni si svolgeranno tenendo presenti due aspetti fondamentali dell'apprendimento: quello analitico- deduttivo e quello pratico-induttivo.

Durante le esercitazioni saranno assegnati temi che gli allievi, appresi le metodologie esecutive, eseguiranno per quanto possibile autonomamente.

Ciò completerà l'apprendimento e consentirà all'alunno di acquisire fiducia nei propri mezzi, favorendo in tal modo il processo formativo ed il dialogo educativo.

I vari moduli previsti nella programmazione si svolgeranno, contemporaneamente ed alternativamente, compatibilmente con l'apprendimento della classe.

Data 02/05/2026

firma


SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Religione Cattolica

Docene Luisa Carpentè

Libri di testo adottati: LUIGI SOLINAS, **LA VITA DAVANTI A NOI**, Ed. SEI, Torino 2018.

Classe: V

➤ **Programma svolto:**

Rispetto agli obiettivi stabiliti la risposta della classe è stata positiva. Anche se diversi sono stati l'impegno, l'interesse e le personali attitudini, tuttavia i risultati conseguiti, nel loro complesso, possono considerarsi sufficienti.

Obiettivi Programmati e conseguiti	Conoscenze	
		<p>Settembre-Ottobre</p> <p>1. Valori da vivere</p> <p>1.1. I valori umani</p> <p>1.2. I valori cristiani</p> <p>Novembre-Dicembre</p> <p>2. I Giovani, la Fede e il Discernimento</p> <p>2.1. I giovani nel mondo di oggi</p> <p>2.2. Fede, Discernimento e Vocazione</p> <p>2.3. La vita quotidiana e l'impegno sociale</p> <p>2.4. La questione ambientale</p> <p>Gennaio-Febbraio-Marzo</p> <p>3. Vita come impegno e progetto</p> <p>3.1. La Libertà nell'adesione al bene</p> <p>3.2. Il Decalogo</p> <p>3.3. La valenza morale della Legge Sinaitica</p> <p>3.4. Le Beatitudini</p> <p>Aprile-Maggio</p> <p>4. Vita come ricerca e scelta</p> <p>4.1. L'etica</p> <p>4.2. Le etiche contemporanee</p> <p>4.3. L'etica cristiana – cattolica</p> <p>4.4. Etica e bioetica: difendere la vita dal concepimento alla morte</p> <p>4.5. Eutanasia</p>

	Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. -Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle tradizioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica. - Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica. -Sviluppare le competenze Digitali.
	Abilità -Capacità	<ul style="list-style-type: none"> - Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero. - Collegare la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo. - Analizzare e interpretare correttamente testi biblici scelti. - Confrontare i valori etici proposti dal Cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato.

Metodi d'insegnamento	Lezione d'aula, problem solving, situazioni da modellizzare. Sistematizzazione, per formulare scelte coerenti, visione di film, utilizzo della LIM.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libri di testo, Riviste, dispense, appunti, materiali didattici digitali, computer, LIM.
Spazi utilizzati per le attività didattiche	L'aula della classe.

Tipologia delle prove di verifica
Criterio di sufficienza adottato

Firma del docente
Prof.ssa Luisa Carpente

PROGRAMMA SVOLTO

Materia: STORIA DELL'ARTE

Docente: Alessandro Di Bonito

Classe: VC

Sede: Acerra

UNITA' DIDATTICA 1: IL ROMANTICISMO

Descrizione Contenuti:

Caratteri specifici dell'arte Romantica: il concetto di Sublime, recupero delle tradizioni storiche, Nazionalismo, Sentimento della Natura. Le opere paradigmatiche del Romanticismo in Italia ed in Europa.

I principali protagonisti: Goya, Füssli, Hayez, Delacroix, Gericault, Turner, Friedrich, Constable.

UNITA' DIDATTICA 2: IL SECONDO OTTOCENTO

Descrizione Contenuti

Il Realismo: L'architettura del ferro e vetro e i nuovi piani urbanistici in Europa. La scuola di Barbizon e l'opera di Courbet. L'arte in Italia con i Macchiaioli.

UNITA' DIDATTICA 3: VERSO IL NOVECENTO

Descrizione Contenuti

Impressionismo e Post-Impressionismo. La pittura en plein air e gli artisti principali: Manet, Monet, Renoir, Pissarro.

UNITA' DIDATTICA 4: ART NOUVEAU ED ESPRESSIONISMO

Descrizione Contenuti:

Art Nouveau. La secessione viennese e l'opera di Klimt. Il Liberty in Italia. Le architetture del progresso sociale e le arti applicate. L'espressionismo di Munch.

Acerra, li 14/05/2026

Gli Studenti

Il Docente

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: SCIENZE MOTORIE**Docente: prof. Napolitano Paolino**

Libro di testo:

Diario di scienze motorie e sportive/approfondimento di teoria, regolamenti dei giochi sportivi, gesti arbitrali/Volume unico/ Vicini Marisa/ Archimede edizioni

Altri sussidi didattici:

Riviste specialistiche

RELAZIONE SINTETICA:

La classe 5C arredamento, sin dall'inizio dell'operatività, ha mostrato positiva apertura al dialogo scolastico. L'atmosfera di lavoro è sempre stata serena ed interlocutoria. Gli allievi hanno espresso partecipazione adeguata e apprezzabile attenzione ai contenuti didattici. La scolaresca ha seguito con attenzione il programma svolto. La risposta della classe agli obiettivi stabiliti è stata generalmente positiva, anche se diversi sono stati l'impegno, l'interesse e le personali attitudini, tuttavia i risultati conseguiti, nel loro complesso, possono considerarsi buoni.

<p>Obiettivi Programmati e conseguiti</p>	<p>Conoscenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper partecipare attivamente allo svolgimento delle attività • Saper muoversi in sicurezza e rispettare l'ambiente • Avere un approccio corretto verso la materia nei suoi diversi aspetti • Avere competenze digitali • Avere competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Conoscere le norme in materia di cittadinanza • Avere competenza imprenditoriale • Avere competenza in maniera di consapevolezza ed espressione culturale • Avere competenza nel riconoscere e osservare le regole di base per la prevenzione agli infortuni. • Saper utilizzare mezzi informatici e multimediali • Acquisire la competenza in maniera di consapevolezza ed espressione culturale • Acquisire la competenza nel saper esercitare in modo efficace la pratica motoria e sportiva per il benessere personale • Saper utilizzare anche nella vita quotidiana i valori e il rispetto delle leggi sportive
--	--------------------------	---



Competenze

- Conoscere l'aspetto educativo dello sport e le sue regole valevole anche come costume di vita
- Conoscere le basi di anatomia e funzionalità dell'apparato locomotore
- Conoscere i principi fondamentali alla sicurezza e prevenzione degli infortuni
- Conoscere il codice comportamentale del primo soccorso e le procedure del primo intervento
- Conoscere le problematiche legate alla sedentarietà dal punto di vista fisico
- Competenze e sociale
- Conoscere la terminologia specifica della disciplina
- Conoscere le regole dei giochi sportivi trattati
- Conoscere le nozioni fondamentali di anatomia funzionale e prevenzione
- Conoscere gli effetti positivi dell'attività fisica
- Conoscere i principi dell'alimentazione anche in virtù di un'attività sportiva
- Conoscere i principi e le pratiche del fair play
- Saper utilizzare i valori morali e sociali, nonché la sua funzione di linguaggio di contatto fra popoli e culture diverse

Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Spirito di iniziativa, e imprenditorialità • Rielaborare in modo personale, creativo e originale i lavori richiesti • Utilizzare gli strumenti multimediali • Saper elaborare un metodo di studio analitico, critico e personale • Saper mantenere lo stato di salute evitando l'uso di sostanze illecite e adottare principi igienici e alimentari corretti. • Scegliere di praticare l'attività motoria e sportiva (tempi, frequenza, carichi...) più idonea al suo stato psicofisico • Saper mettere in atto una alimentazione pre-gara, durante la gara, dopo la gara • Saper usare i valori educativi della cultura sportiva • Creare attraverso atteggiamenti, gesti, azioni di comunicazioni non verbali • Potenziare i caratteri positivi della personalità (coraggio, altruismo, sicurezza di sé) • Migliorare il senso di collaborazione e di socializzazione • Saper ricavare le informazioni principali e specifiche da articoli di giornali e riviste, testi informativi, commenti e recensioni.
-----------------	--

Metodi d'insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione interattiva (discussione sui libri e/o a tema, interrogazioni collettive) • Lezione multimediale (utilizzo della LIM, di PPT, di audio-video) • Lettura e analisi diretta dei test • Cooperative learning (lavoro collettivo guidato e autonomo) • Problem solving (risoluzione di un problema)
Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Registro Elettronico AXIOS • Computer Videoproiettore/LIM • Lettore DVD • Libro di testo • Dispense
Spazi utilizzati per le attività didattiche	<ul style="list-style-type: none"> • Palestra • L'aula della classe

Tipologia delle prove di verifica	Verifiche pratiche	Interventi	Prove scritte sommativ
	<ul style="list-style-type: none"> • 2 nel Primo Quadrimestre • 2 nel Secondo Quadrimestre 		
Durata media delle dette prove	Variabile		
	Dai 05/10 minuti		
N° delle prove di verifica svolte nel quadrimestre	Pratiche		
	4		

Criterio di sufficienza adottato	In coerenza con il PTOF
	<p>Si considera raggiunto il livello di sufficienza quando l'alunno avrà manifestato una conoscenza sufficientemente corretta ed una esposizione sostanzialmente chiara dei contenuti disciplinari richiesti. (obiettivi minimi della programmazione).</p> <p>Nella valutazione si terrà anche conto dei progressi dell'allievo in relazione alla situazione iniziale.</p> <p>Le verifiche saranno finalizzate all'accertamento di conoscenze, competenze e capacità sviluppate dagli allievi. La valutazione espressa in decimi sarà il più possibile oggettiva e terrà conto: dei livelli di partenza; degli obiettivi programmati, dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse mostrato dall'allievo.</p>

Macroargomenti svolti nell'anno	Tempi impiegati per la realizzazione	Eventuali interventi pluridisciplinari	Eventuali attività integrative/ extrascolastiche svolte a supporto
	1 Quadrimestre		
Il Corpo Umano Educazione Civica _ Agenda 2030 e Sviluppo Sostenibile – Educazione alla salute e al Benessere: prevenzione alcool, fumo, droga ecc.	2 Quadrimestre		

PROF. Napolitano Paolino



**PROGRAMMAZIONE DEL CURRICOLO ANNUALE
DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA
(ai sensi dell'art. 3 della legge n°92 del 20-08-2019 e del D.M. 183 del 7/9/2024)**

CLASSE 5°C Indirizzo LICEO ARTISTICO

1. DOCENTE REFERENTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE (CON FUNZIONE DI COORDINAMENTO E INSEGNAMENTO)	NOME E COGNOME	STOMPANATO VITTORIA PIA	
	DISCIPLINA	SOSTEGNO	
2. TEAM DEI DOCENTI (CON FUNZIONE DI INSEGNAMENTO)	NOME E COGNOME	DISCIPLINA	
	1) DI BONITO ALESSANDRO	STORIA DELL'ARTE	
	2) SCHIOPPA LUCIA	ITALIANO/STORIA	
	3) CARPENTE LUISA	RELIGIONE	
	4) DE FALCO TOMMASO	LABORATORIO DESIGN E ARREDAMENTO	
5) SABINO LAURA	MATEMATICA		

	6) FICO ANTONELLA	INGLESE
	7) NAPOLITANO PAOLINO	SCIENZE MOTORIE
	8) PELUSO PASQUALE	FILOSOFIA
	9) ARCIUOLO LUCIANA	PROGETTAZIONE DESIGN E ARREDAMENTO

PROGRAMMAZIONE DI ED. CIVICA PER DISCIPLINA E NUCLEI TEMATICI

NUCLEO TEMATICO: COSTITUZIONE

DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI PER DISCIPLINA	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
	2	14 ore
	Distribuzione Oraria	Distribuzione Oraria
STORIA : <ul style="list-style-type: none"> • La Resistenza italiana 		2
ITALIANO : <ul style="list-style-type: none"> • Lettura di testi di autori della Resistenza italiana (Fenoglio e Viganò). • Preparazione alle prove dell'Esame di Stato attraverso la scrittura di elaborati di tipologia A,B e/o C sugli autori e sul tema della Resistenza. 		6

FILOSOFIA		3
• La Costituzione italiana antifascista		
STORIA DELL'ARTE		3
•La tutela del paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.		
IRC	2	
•Concetti di legalità, di solidarietà, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.		

NUCLEO TEMATICO: AGENDA 2030 E SVILUPPO SOSTENIBILE

DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI PER DISCIPLINA	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
		7 ore
	Distribuzione Oraria	Distribuzione Oraria
SCIENZE MOTORIE		3
•Educazione alla salute e Primo Soccorso		
PROGETTAZIONE DESIGN E ARREDAMENTO:		4
•Rischio sismico:pericolosità, vulnerabilità ed esposizione		

NUCLEO TEMATICO: CITTADINANZA DIGITALE

DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI PER DISCIPLINA	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
	11 ore	
	Distribuzione Oraria	Distribuzione Oraria
INGLESE •Digital divide	3	
LABORATORIO DI DESIGN E ARREDAMENTO •Creazione di una casa passiva	4	
MATEMATICA •AI-Intelligenza artificiale Big DATA •Assumere decisioni in condizioni di incertezza (modelli probabilistici, statistica inferenziale)	3	

TOT ore 33

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ		DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 – 2023						
LIVELLO DI	COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE	DI	DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	CRITERI	4	5	6	7	8	9	10
		INSUFFICIENTE	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
CONOSCENZE	<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, affrontati nel curricolo interdisciplinare durante l'anno (ad esempio, regole, norme, diritti, doveri, ...)</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e principi generali proposti durante il lavoro interdisciplinare</p> <p>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali,</p> <p>amministrativi, politici affrontati nel curriculum interdisciplinare di educazione civica durante l'anno: organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto da parte del docente o dei compagni</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili anche con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate.</p> <p>L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferire anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p>

LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI		4	5	6	7	8	9	10
		INSUFFICIENTE	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
ABILITA'	Individuare e saper esporre gli aspetti connessi alla cittadinanza affrontati nel curriculum, attraverso l'ottica delle diverse discipline.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo in modo sporadico e/o con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie all'esperienza diretta e/o con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta, altrimenti lo fa con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati, nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati, collegando le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete, con pertinenza e completezza.
	Applicare, nelle condotte quotidiane i principi di sicurezza, sostenibilità, salute appresi.							

RUBRICADI		VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ		DI EDUCAZIONE CIVICA		A.S. 2020 – 2023	
LIVELLO DI	COMPETENZA	IN FASE DI	ACQUISIZIONE	DI BASE	INTERMEDIO	AVANZATO	

CRITERI		4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI	Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.	L'alunno adotta in modo del tutto sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e Comportamenti e quelli auspicati solo su sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Rivela consapevolezza e Capacita8 di riflessione con lo stimolo degli adulti. Porta a termine Consegnee responsabilita8 affidate.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia. Mostra una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume di buon grado le responsabilita8 affidategli.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Mostra buona Consapevolezza, che rileva nelle riflessioni personali,nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolole responsabilita8 affidategli.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Mostra completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacita8 di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume Responsabilita8 nel lavoro e verso il gruppo.	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Mostra completa Consapevolezza rivela nelle riflessioni personali, nel argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacita8 di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti nuovi. Porta contributi personali e o proposte di miglioramenti. Si assume responsabilita8 verso il lavoro, altre persone, comunita8 ed esercita influenza positiva sul gruppo.

Referente ed. civica / Coordinatore
Prof.ssa Vittoria Pia Stompanato